

Istituto di Ricerche Internazionali  
**ARCHIVIO DISARMO**  
Piazza Cavour 17 - 00193 Roma  
tel. 0636000343 fax 0636000345  
email: [info@archiviodisarmo.it](mailto:info@archiviodisarmo.it) [www.archiviodisarmo.it](http://www.archiviodisarmo.it)

Luigi Barbato

# **LA SPESA MILITARE IN ITALIA 2008**

Roma, 30 ottobre 2008

## INDICE

PREFAZIONE.....	5
DEFINIZIONE DI SPESA MILITARE.....	8
TABELLA 1 - EVOLUZIONE DELLE SPESE MILITARI MONDIALI.....	9
TABELLA 2 - I PRIMI QUINDICI PAESI PER SPESA MILITARE.	11
TABELLA 3 - EVOLUZIONE TEMPORALE DEL BILANCIO DELLA DIFESA IN ITALIA.....	13
TABELLA 4 - RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER LA DIFESA.....	15
TABELLA 6 – SPESE PER IL PERSONALE.....	18
TABELLA 7 – TIPOLOGIA E CONSISTENZA DEL PERSONALE.	18
TABELLA 8 – SPESE PER L’ESERCIZIO.....	19
TABELLA 9 – ARTICOLAZIONE SPESE PER L’ESERCIZIO .....	19
TABELLA 10 – SPESE PER L’INVESTIMENTO.....	22
TABELLA 11 – SISTEMI SATELLITARI.....	23
TABELLA 12 – SPESE MEZZI TERRESTRI.....	25
TABELLA 13 – SPESE MEZZI NAVALI.....	26
TABELLA 14 – SPESE MEZZI AEREI.....	28
TABELLA 15 – SPESE SISTEMI MISSILISTICI.....	32
TABELLA 18 – SPESE RICERCA SCIENTIFICA.....	40
TABELLA 19 – SPESE INFRASTRUTTURE.....	43
OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA ONU A GUIDA ONU .....	47
UNTSO - UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION .....	48
UNMOGIP - UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP INDIA AND PAKISTAN	



.....	48
UNIFIL - UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON .....	49
UNMIK - UNITED NATIONS MISSION IN KOSOVO .....	51
MINURSO - UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA .....	52
UNFICYP - UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS .....	52
<b>OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA ONU A GUIDA NATO</b>	
.....	53
OPERAZIONE "JOINT ENTERPRISE" - KOSOVO FORCE ((KFOR)) .....	54
<b>OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA ONU A GUIDA UE ..</b>	<b>57</b>
OPERAZIONE ALTHEA .....	57
<b>OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA NATO A GUIDA NATO</b>	
.....	58
NHQT - NATO HQ TIRANA .....	59
NHQSk - NATO HQ SKOPJIE .....	59
NHQSa - NATO HQ SARAJEVO .....	59
ACTIVE ENDEAVOUR .....	60
NTM — I NATO TRAINING MISSION - IRAQ .....	60
<b>OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA UE A GUIDA UE.....</b>	<b>61</b>
EUPM - EUROPEAN UNION POLICE MISSION .....	62
EUPOL RD CONGO - EUROPEAN UNION POLICE MISSION RD CONGO .....	62
EUSEC RD CONGO - EU SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO .....	63
EUBAM RAFAH - EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER CROSSING RAFAH .....	64
<b>OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA MULTILATERALE A GUIDA MULTINAZIONALE.....</b>	<b>65</b>
.....	65
MFO - MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS .....	65
TIPH-2 - TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON .....	65
EU PER AMIS II - EU IN SUPPORTO AD AMIS II (AFRICAN UNION MISSION IN SUDAN) .....	66
.....	66
AMISOM - AFRICAN MISSION IN SOMALIA .....	67



OPERAZIONI NAZIONALI.....	69
ALBANIA 2 .....	69
OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA.....	70
.....	70
DIE - DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI .....	70
MIATM - MISSIONE ITALIANA DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE .....	70



## PREFAZIONE

Il presente lavoro vuole rappresentare uno strumento conoscitivo sulla quantità e sulla qualità della spesa che l'Italia affronta nel 2008 per le esigenze della "Difesa". Esso è una sintesi della Nota Aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2008 presentata al Parlamento dal Ministro della Difesa on. Arturo Parisi.

Il problema della spesa militare in Italia riflette l'ambiguità sostanziale sul ruolo e le funzioni delle Forze Armate nel nostro Paese. La maggior parte delle forze politiche italiane ha sposato la linea politica delle nazioni occidentali, secondo la quale l'obiettivo primario della politica internazionale consiste nella lotta al terrorismo, nel perseguimento della sicurezza planetaria e nell'esportazione della democrazia; tali obiettivi, si sostiene, sono raggiungibili solo con l'uso della forza militare, con o senza le insegne delle Nazioni Unite. Tutto ciò comporta che le FFAA italiane devono e dovranno partecipare a tutte quelle iniziative di carattere militare derivanti da impegni od accordi, del tipo ONU, UE, Nato ecc. Perché le FFAA possano assolvere a queste funzioni, esse devono essere dotate dei mezzi adeguati. E qui sorge una serie di problemi che possono così essere sintetizzati:

- **Problema della scarsità delle risorse economiche del Paese.** In un contesto di congiuntura economica di stagflation (recessione e contemporanea inflazione) le risorse per i budget dei vari ministeri si assottigliano. In effetti sono sotto gli occhi di tutti i tagli alla spesa sociale, alla scuola, alla ricerca, ai beni culturali. E' ammissibile che, in un contesto simile, la spesa militare continui a crescere?
- **Problema pacifista.** La lotta al terrorismo, il perseguimento della sicurezza planetaria e l'esportazione della democrazia si attuano attraverso operazioni militari che, al di là degli equilibri semantici del tipo "peace-keeping" o "peace-enforcing", si configurano come vere e proprie operazioni di **guerra**, con tutte le atrocità e gli orrori che ogni guerra comporta. Non di rado dietro le motivazioni ufficiali di esportazione della democrazia e della lotta al



terrorismo sono emersi altri interessi relativi al controllo delle materie prime e alla produzione e commercio di armamenti. Conseguentemente alla violenza dei conflitti, le prime vittime sono al 90% civili, gran parte donne e bambini, ovviamente non tutti “terroristi”.

Dato l’art. 11 della Costituzione, la parola “guerra” provoca comportamenti palesemente contraddittori perché tutte le forze politiche italiane non vogliono mostrare ai propri elettori di essere sostenitori di una guerra. Insigni giuristi si sono divisi sul significato che i costituenti hanno voluto assegnare al verbo “ripudiare”. Appare comunque velleitario il tentativo di far credere che il “ripudio” non costituisca una forte opposizione.

- **Problema del ruolo delle FFAA.** Come evidenziato da Michele Nones in un suo recente articolo<sup>1</sup>, negli ultimi tempi si è assistito all’assegnazione ai nostri militari di compiti che hanno poco a che fare con il ruolo della Difesa della Patria. Si va dalla guardia alle discariche di rifiuti, ai pattugliamenti nelle città fino (in progetto) alle ispezioni per controllare la sicurezza di lavoro nei cantieri. Di sicuro si può dire che i problemi sottostanti all’assegnazione di tali ruoli non hanno il carattere dell’emergenza. Inoltre, anche ammesso che un risultato positivo d’immagine ci sia, di certo ci sono dei risvolti negativi non indifferenti. In primo luogo il numero dei soldati disponibili per tali missioni va a ridurre la disponibilità, già non elevata, dei soldati destinabili per le missioni militari all’estero. In secondo luogo, l’addestramento dei militari è molto costoso; perciò l’utilizzo dei militari in ruoli diversi da quelli per i quali sono stati addestrati, si configura come un vero spreco di risorse, già scarse. Per ultimo non va dimenticato un effetto di dequalificazione e di frustrazione nel personale militare stesso.

Tutto ciò si traduce in una prudenza del Parlamento nel destinare sempre maggiori risorse alla spesa militare. Inoltre, lo Stato Italiano, anche se non è il solo, tende *“a compiere un esercizio di differenziazione fra il bilancio ad uso esterno e quello ad uso interno; mentre si tende a gonfiare la cifra in sede internazionale, al fine di risultare dei buoni partner e contribuire alla sicurezza collettiva, si agisce in senso opposto verso l’opinione pubblica interna, la quale tende a risolvere il trade-*

---

<sup>1</sup> Michele Nones, *Politica della difesa "Emergenze" civili e ruolo delle forze armate*, “Affari Internazionali” - 19/08/2008.



*off fra burro e cannoni a favore del primo.”<sup>2</sup>*

Un atteggiamento coerente della politica italiana sarebbe quello di far assumere al Paese impegni internazionali richiedenti l'utilizzo delle Forze Armate, solo in base alle risorse di bilancio effettivamente disponibili. In alternativa, avendo accettato la linea politica delle nazioni alleate di combattere una vera guerra contro il terrorismo<sup>3</sup> e per la sicurezza, si dovrebbero dedicare a questo obiettivo tutte le risorse necessarie senza alcun vincolo di bilancio, avendo il coraggio di imporre in Parlamento e alla opinione pubblica questa scelta. Se le forze politiche hanno una riserva mentale di tipo “pacifista” dovrebbero avere allora il coraggio di trarne le logiche conseguenze evitando così lo spreco di risorse, attivandosi per risolvere queste emergenze planetarie anche attraverso altri strumenti (Corpi civili di pace, cooperazione allo sviluppo, ecc.). Infatti, ammesso e non concesso che la forza militare ed il forte export di armi siano la soluzione ai problemi del terrorismo e della sicurezza, ebbene questa scelta basata sull'uso della forza porta comunque il Paese al declino. Un Paese che trascura l'assistenza agli anziani, la scuola, la ricerca, i beni culturali è un Paese volto irrimediabilmente al decadimento economico e sociale, anche se con tanti militari sparsi per il mondo a mostrare i muscoli.

---

<sup>2</sup>Giovanni Gasparini , *Bilancio della Difesa 2008. Un modello da ripensare*, “Affari Internazionali”, 01/04/2008 .

<sup>3</sup> L'uso improprio ed inadeguato dello strumento militare contro il terrorismo è testimoniato nel presente anche dalla persistente capacità operativa su scala planetaria di Al Qaeda e dalla sua diffusione, e nel passato dai successi conseguiti contro il nostro terrorismo interno, sostanzialmente sconfitto con una sapiente azione d'intelligence e di polizia, oltre che politica.



## DEFINIZIONE DI SPESA MILITARE

La spesa militare secondo Sipri<sup>4</sup> comprende, ove possibile, tutte le spese correnti ed in conto capitale riguardanti:

- le forze armate, ivi comprese le forze dedicate al peace keeping;
- i ministeri della difesa ed altre agenzie governative impegnate in progetti di difesa;
- forze paramilitari, quando si ritiene che siano addestrate, equipaggiate e rese disponibili per operazioni militari;
- attività spaziali ad uso militare;

Tali spese dovrebbero comprendere:

- spese per il personale
  - tutte le spese per il personale in servizio, militare e civile;
  - pensioni di vecchiaia del personale militare;
  - servizi sociali per il personale e relative famiglie;
- operazioni e manutenzione;
- commesse militari;
- ricerca e sviluppo militari;
- costruzioni militari;
- aiuti militari (nelle spese militari del paese donante);

Spese assimilabili a militari da escludere:

- difesa civile;
- spese correnti per attività militari pregresse:
  - benefici ai veterani;
  - smobilizzazioni;
  - contributi per la riconversione produttiva;
  - distruzione di armamenti.

---

<sup>4</sup> SIPRI - *Stockholm International Peace Research Institute*





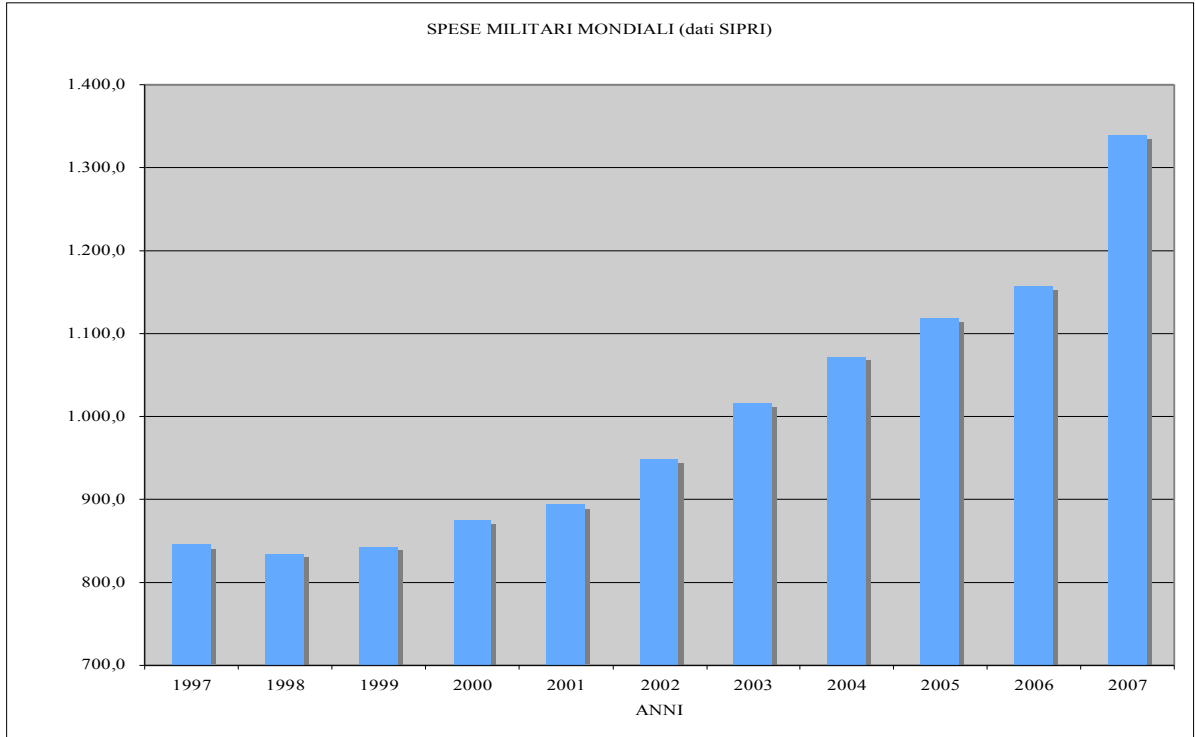
## TABELLA 1 - EVOLUZIONE DELLE SPESE MILITARI MONDIALI

### STIMA SIPRI <sup>5</sup>

Regione	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Africa</b>	<b>10,2</b>	<b>11,1</b>	<b>12,3</b>	<b>13,0</b>	<b>13,2</b>	<b>14,5</b>	<b>14,0</b>	<b>14,8</b>	<b>15,3</b>	<b>15,5</b>	<b>18,5</b>
Nord	4,4	4,6	4,6	5,0	5,2	5,6	5,7	6,2	6,5	6,5	
Sub Sahariana	5,8	6,5	7,7	8,0	8,0	8,9	8,3	8,6	8,8	9,0	
<b>America</b>	<b>374,8</b>	<b>366,8</b>	<b>367,3</b>	<b>381,2</b>	<b>387,2</b>	<b>430,1</b>	<b>481,3</b>	<b>521,6</b>	<b>548,9</b>	<b>574,6</b>	<b>640,0</b>
Centro	3,7	3,6	3,8	3,9	3,9	3,7	3,8	3,5	3,5	3,5	
Nord	347,0	340,0	341,0	354,0	357,0	399,0	453,0	493,0	518,0	542,0	
Sud	24,1	23,2	22,5	23,3	26,3	27,4	24,5	25,1	27,4	29,1	
<b>Asia e Oceania</b>	<b>130,7</b>	<b>132,2</b>	<b>135,1</b>	<b>138,2</b>	<b>146,1</b>	<b>153,7</b>	<b>160,0</b>	<b>166,5</b>	<b>175,3</b>	<b>184,8</b>	<b>219,0</b>
Centro	0,6	0,6	0,6		0,7	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	
Est	99,6	100,0	100,0	103,0	109,0	116,0	121,0	126,0	131,0	138,0	
Oceania	10,9	11,4	11,9	11,8	12,2	12,7	13,2	13,8	14,3	15,0	
Sud	19,6	20,2	22,6	23,4	24,2	24,3	25,0	25,8	29,0	30,7	
<b>Europa</b>	<b>282,5</b>	<b>275,3</b>	<b>279,3</b>	<b>286,8</b>	<b>287,3</b>	<b>294,0</b>	<b>302,3</b>	<b>306,6</b>	<b>308,2</b>	<b>310,0</b>	<b>370,0</b>
Centro	14,8	14,7	14,4	14,4	14,9	15,2	15,7	15,7	16,0	16,7	
Est	23,7	15,6	15,9	21,4	23,4	25,8	27,6	28,9	34,2	38,3	
Ovest	244,0	245,0	249,0	251,0	249,0	253,0	259,0	262,0	258,0	255,0	
<b>Medio Oriente</b>	<b>46,1</b>	<b>49,3</b>	<b>48,9</b>	<b>55,8</b>	<b>58,4</b>	<b>55,9</b>	<b>58,0</b>	<b>62,8</b>	<b>70,5</b>	<b>72,5</b>	<b>91,5</b>
<b>Totale mondiale</b>	<b>844,3</b>	<b>834,7</b>	<b>842,9</b>	<b>875,0</b>	<b>892,2</b>	<b>948,2</b>	<b>1.015,6</b>	<b>1.072,3</b>	<b>1.118,2</b>	<b>1.157,4</b>	<b>1.339,0</b>

<sup>5</sup> Le cifre sono in miliardi di dollari Usa, a prezzi e tassi di cambio costanti





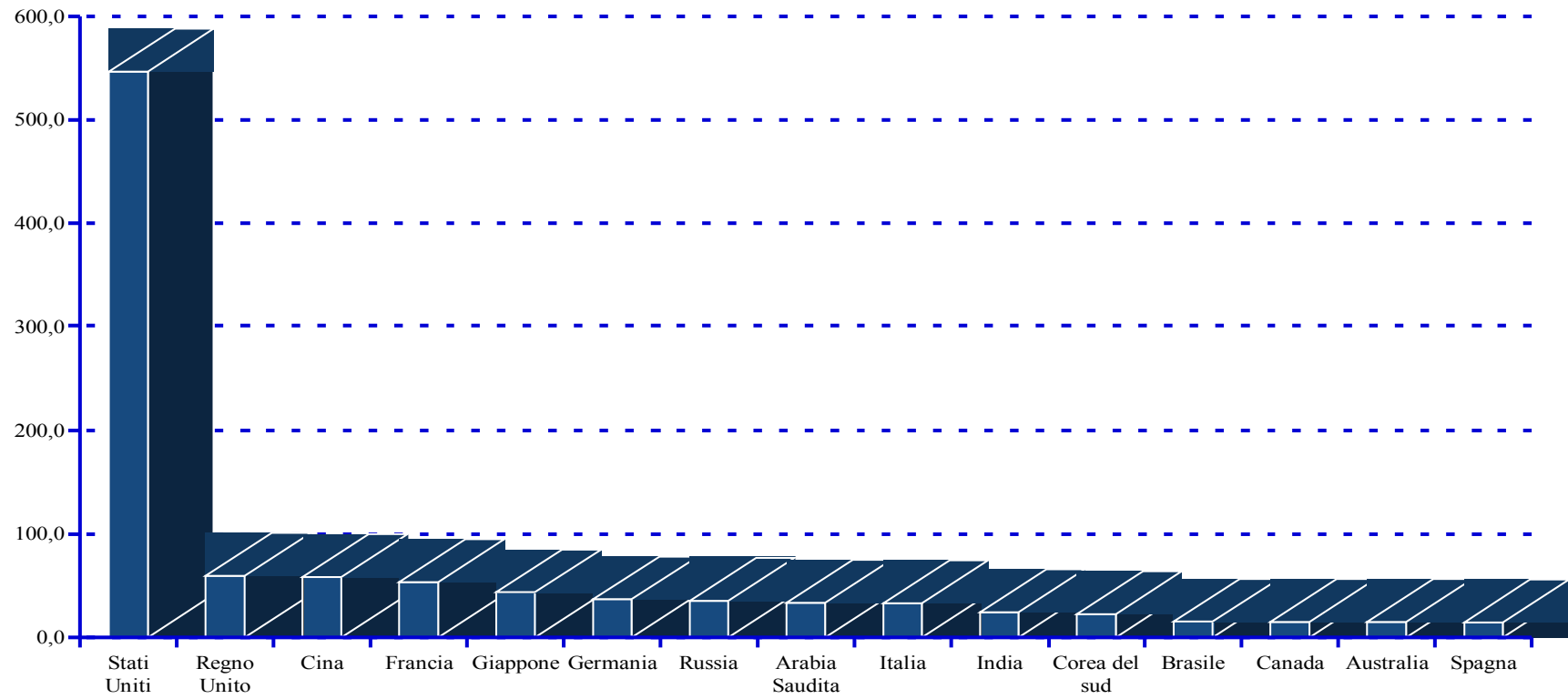
## TABELLA 2 - I PRIMI QUINDICI PAESI PER SPESA MILITARE

(dati SIPRI – valori in miliardi US\$)

	Paese	Spesa 2007	% sul totale
1	Stati Uniti	547,0	40,9%
2	Regno Unito	59,7	4,5%
3	Cina	58,3	4,4%
4	Francia	53,6	4,0%
5	Giappone	43,6	3,3%
6	Germania	36,9	2,8%
7	Russia	35,4	2,6%
8	Arabia Saudita	33,8	2,5%
9	Italia	33,1	2,5%
10	India	24,2	1,8%
11	Corea del sud	22,6	1,7%
12	Brasile	15,3	1,1%
13	Canada	15,2	1,1%
14	Australia	15,1	1,1%
15	Spagna	14,6	1,1%



**I 15 PAESI CON MAGGIORE SPESA MILITARE NEL 2007 (dati SIPRI)**



**TABELLA 3 - EVOLUZIONE TEMPORALE DEL BILANCIO DELLA  
DIFESA IN ITALIA**

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA  
ANNI 2002 – 2008 (in milioni di €)<sup>6</sup>

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Funzione Difesa</b>	13.665,6	13.803,4	14.148,9	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3
Var. su anno precedente		1,0%	2,5%	-3,6%	-11,2%	19,3%	6,6%
<b>Funzione Sicurezza Pubblica</b>	4.263,7	4.555,7	4.694,9	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1
Var. su anno precedente		6,8%	3,1%	2,1%	9,9%	1,1%	0,9%
<b>Funzioni Esterne</b>	216,9	245,9	238,4	222,5	115,4	111,0	112,2
Var. su anno precedente		13,4%	-3,1%	-6,7%	-48,1%	-3,8%	1,1%
<b>Trattamento di Ausiliaria<sup>7</sup></b>	879,0	770,9	729,0	365,4	288,7	304,1	230,8
Var. su anno precedente		-12,3%	-5,4%	-49,9%	-21,0%	5,3%	-24,1%
<b>Totale</b>	<b>19.025,2</b>	<b>19.375,9</b>	<b>19.811,2</b>	<b>19.021,8</b>	<b>17.782,2</b>	<b>20.194,7</b>	<b>21.132,4</b>
Var. su anno precedente		1,8%	2,2%	-4,0%	-6,5%	13,6%	4,6%
PIL <sup>8</sup>	1.295.226	1.335.354	1.390.539	1.423.048	1.475.402	1.543.824	1.605.043
<b>Percentuale del PIL</b>	<b>1,47%</b>	<b>1,45%</b>	<b>1,42%</b>	<b>1,34%</b>	<b>1,21%</b>	<b>1,31%</b>	<b>1,32%</b>

<sup>6</sup> Fonte: Nota Aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2008 presentata al Parlamento dal Ministro della Difesa on. Arturo Parisi ;

<sup>7</sup> già pensioni provvisorie;

<sup>8</sup> I volumi del PIL dal 2002 al 2005 sono tratti dalla Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese 2006; quelli dal 2006 al 2008 sono tratti dallo stesso documento relativo al 2008

La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

La Funzione Sicurezza Pubblica comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

Il Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie) è relativo ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in ausiliaria ed a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività.

A questo punto occorre comunque definire un aggregato “**spesa per la difesa**”.

Secondo lo IAI, “*il primo problema risiede nella mancanza di una definizione standard comunemente accettata e significativa a livello internazionale circa cosa effettivamente costituisca spesa per la difesa. In generale, il valore considerato può cambiare anche considerevolmente a seconda che vengano compresi o meno (e in che misura) la spesa per le forze di gendarmeria, le pensioni, i fondi non compresi nel bilancio del Ministero della Difesa e altro ancora... Comunque per **spesa per la difesa** si intende la spesa prevista per l'anno a valori correnti in euro, effettivamente disponibile per produrre sicurezza esterna nel corso dell'anno di riferimento e in quelli futuri (investimenti), ovvero predisporre lo strumento responsabile per la sicurezza esterna e condurre operazioni di presenza internazionale di carattere prevalentemente militare.*”<sup>9</sup>

Con una simile definizione, partendo dalla cifra come voce di spesa del Bilancio preventivo della Difesa del 2008 a 21.132 milioni di €, si deve operare una sorta di riclassificazione della spesa, come posto in evidenza nella seguente tabella 4.

---

<sup>9</sup> Bilancio della Difesa 2008. Un modello da ripensare” di Giovanni Gasparini, “Affari Internazionali” del 01/04/2008,.



## TABELLA 4 - RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER LA DIFESA

(in milioni di €)

Bilancio difesa	21.132
Accantonamenti obbligatori	-589
Funzioni esterne	-112
Pensioni Provvisorie	-231
Carabinieri per sicurezza interna <sup>10</sup>	-4.978
Fondo missioni internazionali	850
MSE Eurofighter	898
MSE Fremm e Vbm	210
MSE programmi R&S	210
<b>Spesa per la Difesa</b>	<b>17.390</b>

Questa riclassificazione appare opportuna considerando che la tabella 3 non considera le misure di contenimento della spesa disposte dall'art. 1 comma 507 della Legge Finanziaria 2007 che, attraverso l'accantonamento di risorse finanziarie, produce effetti riduttivi sulle risorse effettivamente disponibili e valutabili in un ammontare complessivo di 588,9 milioni di €.

Vanno, poi, sicuramente detratti i fondi stanziati nel Bilancio Difesa e che non riguardano l'attività militare, quindi le Funzioni esterne, le Pensioni provvisorie, nonché tutte le spese dei Carabinieri relative alla sicurezza interna.

Occorre di seguito aggiungere il Fondo per le Missioni Internazionali stanziato presso il Ministero dell'Economia e Finanze, al netto della componente non militare. Inoltre, la Nota Aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2008 specifica che: *“Le poste previsionali in bilancio della Difesa non comprendono i contributi a valere su risorse del M.S.E. (Ministero per lo Sviluppo Economico) di seguito specificati:*

- *il sostegno extra-bilancio ordinario della Difesa per il programma EUROFIGHTER - autorizzato dall'art. 4, c. 3 della L. 266/1997 e successivi*

---

<sup>10</sup> Valore stimato



*rifinanziamenti - al fine di conferire certezza programmatico-finanziaria all'impresa in parola;*

- *i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 1, c. 95 della L. 266/2005 e dal successivo rifinanziamento - per assicurare la prosecuzione del programma di sviluppo ed acquisizione delle Unità navali della classe FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per la continuazione di programmi connotati da massima urgenza per la protezione delle Forze in teatro (VBM "Freccia" 8x8);*
- *i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - finalizzati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospazio ed elettronica avanzata."*





**TABELLA 5 – FUNZIONE DIFESA<sup>11</sup>**  
**(in milioni di €)**

Settori	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale	8.819,9	9.110,1	290,2	3,3%
Esercizio	2.356,9	2.663,2	306,3	13,0%
Investimento	3.272,0	3.635,0	363,0	11,1%
<b>Totale</b>	<b>14.448,8</b>	<b>15.408,3</b>	<b>959,5</b>	<b>6,6%</b>
PIL	1.543.824	1.605.043		
Percentuale del PIL	0,94%	0,96%		

<sup>11</sup> Fonte: Nota Aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2008 presentata al Parlamento dal Ministro della Difesa on. Arturo Parisi ;



**TABELLA 6 – SPESE PER IL PERSONALE**  
(in milioni di €)

Tipologia	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale militare				
(1) in servizio permanente	6.635,4	6.849,7	214,3	3,2%
(2) ferma prefissata/volontari	974,3	1.040,6	66,3	6,8%
Personale civile	1.210,2	1.219,7	9,5	0,8%
Totale	8.819,9	9.110,0	290,1	3,3%

**TABELLA 7 – TIPOLOGIA E CONSISTENZA DEL PERSONALE**

Tipologia	Totale	Esercito	Marina	Aeronautica
Ufficiali	22.250	12.050	4.500	5.700
Sottufficiali, di cui	63.947	24.091	13.576	26.280
- Primi Marescialli	7.578	2.400	2.178	3.000
- Marescialli	17.837	5.583	5.774	6.480
- Sergenti	38.532	16.108	5.624	16.800
Truppa Volontari, di cui	103.803	75.859	15.924	12.020
- in servizio permanente	73.330	56.281	10.000	7.049
- in ferma prefissata	29.520	19.578	4.971	4.971
Totale	190.000	112.000	34.000	44.000



**TABELLA 8 – SPESE PER L'ESERCIZIO**  
(in milioni di €)

Sottosettori	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			Valore	Valore
			assoluto	%
Formazione e addestramento	170,4	151,4	-19,0	-11,2%
Manutenzione e supporto	522,9	429,1	-93,8	-17,9%
Infrastrutture	135,2	85,3	-49,9	-36,9%
Funz. Comandi Reparti Opv.	767,8	711,3	-56,5	-7,4%
Provvidenze	16,8	20,3	3,5	20,8%
Esigenze interforze	743,7	1.265,8	522,1	70,2%
<b>Totale</b>	<b>2.356,8</b>	<b>2.663,2</b>	<b>306,4</b>	<b>13,0%</b>

**TABELLA 9 – ARTICOLAZIONE SPESE PER L'ESERCIZIO**  
(in milioni di €)

Programmi	Componente	Componente	Componente	Componente	Totale
	interforze	Terrestre	Marittima	Aerea	
Formazione e addestramento	10,7	39,9	29,1	71,6	151,3
Manutenzione e supporto	54,2	161,9	80,3	132,7	429,1
Infrastrutture	46,5	19,5	8,9	10,4	85,3
Funz. Comandi/Enti/Unità	334,7	177,0	90,2	109,3	711,2
Provvidenze	5,9	8,0	2,8	3,6	20,3
Esigenze interforze	1.265,8	-	-	-	1.265,8
<b>Totale</b>	<b>1.717,8</b>	<b>406,3</b>	<b>211,3</b>	<b>327,6</b>	<b>2.663,0</b>

La Nota Aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2008 a proposito



della previsione di spesa per l'Esercizio, rileva che:

*<<Le previsioni di spesa ammontano globalmente a 2.663,2 milioni di €, con un incremento di 306,4 milioni di € pari, in termini monetari, al 13,0% a fronte della dotazione 2007 approvata dal Parlamento.*

*Tuttavia, l'incremento in parola va posto in sistema con gli accantonamenti recati della L. finanziaria 2007, da cui discendono 225,8 milioni di €, correlati con gli art. 507 e 508, a cui si aggiungono ulteriori 105 milioni di € legati al comma 758 della citata finanziaria.*

*Ne deriva, pertanto, che quanto verificatosi negli anni precedenti e, in particolare, nel triennio 2004-2006 - che aveva visto tale cruciale Settore depauperarsi pericolosamente, sia nei termini del più ampio funzionamento che dello stesso mantenimento in efficienza dello Strumento - non potrà essere recuperato nel corso del 2008 in quanto le risorse attualmente destinate non sono, come accennato, ancora sufficienti a colmare il ritardo qualitativo e capacitivo accumulatosi.*

*In merito alla tipologia di spese in parola, è difatti opportuno evidenziare che - a differenza di quanto avviene per gli altri Dicasteri - le spese in detto Settore attengono direttamente alla funzionalità dello Strumento militare, in quanto afferenti alla formazione ed all'addestramento, alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi e delle infrastrutture ed alla sicurezza del personale. Occorre considerare, inoltre che la mancata entrata in servizio di nuovi mezzi, dovuta alle continue riduzioni operate sui programmi di rinnovamento, ha comportato - quale conseguenza - la necessità di un prolungamento della "vita tecnico-operativa" di quelli esistenti, una sorta di oneroso "accanimento terapeutico", con connessi maggiori oneri per il Settore in questione, cui si sono aggiunti - e si aggiungono - impatti diretti sulla sicurezza del personale e sulla complessiva operatività dello stesso Strumento militare.*

*Ciò posto, il Settore Esercizio è quello risultato più drammaticamente penalizzato dalla preclusiva incongruenza della disponibilità di risorse negli ultimi anni, con inversione del trend negativo solo nell'ultimo e.f., criticità che ha determinato quasi un dimezzamento delle disponibilità nel volgere di un quinquennio ed una perdita abnorme di efficienza nell'area dell'operatività, con un crollo di oltre il 60%. Inoltre, l'ipofinanziamento del Settore in parola ha avuto anche l'effetto di produrre insolvenze e debiti, fatalmente verificatisi nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006, durante i quali si è determinata un'esposizione nei confronti di creditori*



*esterni per il pagamento di canoni per acqua, luce, gas, oneri per lo smaltimento rifiuti, fitti, ecc..*

*Pertanto, il sostentamento del Settore, secondo le previsioni di spesa inserite nel bilancio 2008, è contraddistinto da stringente priorità sulla base di reali esigenze valutate ineludibili ed improcrastinabili. In tale contesto non può, comunque, sottacersi che con le risorse a disposizione nel 2008 è possibile esclusivamente rallentare il processo che vede il Settore Esercizio - vitale per la formazione e l'addestramento del personale e per il mantenimento in efficienza di mezzi, materiali ed infrastrutture - avvicinarsi sempre più alla soglia di una irreversibile inefficienza, lasciandolo su livelli di preoccupante criticità. >>*



**TABELLA 10 – SPESE PER L’INVESTIMENTO  
SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI PROGRAMMA  
(in milioni di €)**

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	SISTEMI SATELLITARI	41,9
2	MEZZI TERRESTRI	118,9
3	MEZZI NAVALI	438,2
4	MEZZI AEREI	1.162,6
5	SISTEMI MISSILISTICI	398,4
6	SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO	289,5
7	SISTEMI C4 I <sup>12</sup>	352,0
8	RICERCA SCIENTIFICA	61,6
9	INFRASTRUTTURE	340,9
10	AMMODERNAMENTI MINORI SUPPORTI OP/ADD LOGISTICA	431,0
	TOTALE	3.635,0

---

<sup>12</sup> “C4-ISTAR” (Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition)



**TABELLA 11 – SISTEMI SATELLITARI**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da Helios 2	23,9
2	Sistema satellitare di telerilevamento COSMO - SKTMED	13,0
3	Satellite SICRAL 2	-
4	Athena Fidus	5,0
	TOTALE	41,9

**1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2**

Programmi già operativi, sviluppati in collaborazione con FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, GERMANIA e GRECIA, relativi alla realizzazione, accesso al sistema e mantenimento in condizioni operative di sistemi di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre. I sistemi sono costituiti da una componente spaziale (satelliti) e da una componente terrestre (centro di mantenimento in orbita, centri di ricezione immagini, ecc.). La quota di partecipazione nazionale in HELIOS1 è pari al 14,1%. L'acquisizione di immagini della superficie terrestre mediante HELIOS2 è funzionale ad assicurare un'autonoma capacità di realizzazione di cartografia afferente ai teatri operativi dove sono impiegate Unità nazionali. La quota di partecipazione nazionale è pari al 2,5%. Oneri globali di circa 70milioni di €; completamento previsto: 2010.

**2. Sistema satellitare di telerilevamento COSMO - SKYMED**

Programma relativo al conseguimento di una capacità di osservazione della terra, per usi militari e civili, tramite sensori SAR (Syntetic Aperture Radar). Al programma, già avviato sotto la responsabilità della Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e di prevista operatività dal 2008, la Difesa partecipa a partire dalla fase di sviluppo e produzione dei satelliti e del segmento a Terra (il primo satellite della costellazione è stato lanciato nel 2007). Oneri globali pari a circa 155milioni di €;



completamento previsto: 2008. E' previsto uno scambio dati con il sistema di rilevamento ottico satellitare francese PLEIADES.

### **3. Satellite SICRAL 2**

Programma relativo all'acquisizione di un satellite per comunicazioni militari atto ad integrare l'attuale sistema SICRAL (operativo dal 2001), al termine della sua vita operativa, prevista per il 2010-2011, nonché ad assicurare un'idonea riserva al SICRAL 1B, il cui lancio è previsto nel 2008. Oneri globali pari a circa 300 milioni di €; completamento previsto: 2012.

### **4. Athena Fidus**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari - complementare al sistema SICRAL- per servizi duali a larga banda, dedicati alla Difesa ed alla Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Francese (CNES). Oneri globali di circa 35 milioni di €; completamento previsto: 2011.





**TABELLA 12 – SPESE MEZZI TERRESTRI**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Veicoli Cingolati Leggeri BV 206 e 206 S (acquisizione)	20,4
2	VTLM (veicolo Tattico Leggero Multiruolo)	64,8
3	Veicoli tattici e tattico-logistici	33,7
	TOTALE	118,9

**1. Veicoli Cingolati Leggeri BV 206 e 206 S (acquisizione)**

Programma relativo all'acquisizione di Veicoli Cingolati Leggeri ad alta mobilità per le truppe di fanteria leggera (Alpini) destinati ad equipaggiare le Initial Entry Forces (IEF). Avviata l'acquisizione di n.112 in versione 206 S e n. 46 in versione 206. Oneri globali pari a circa 100 milioni di €; completamento previsto: 2008.

**2. VTLM (Veicolo Tattico-Leggero Multiruolo)**

Programma relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 VTLM destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni. Oneri totali pari 315milioni di €; completamento previsto: 2011.

**3. Veicoli tattici e tattico-logistici**

Programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattici ruotati, nella cui categoria rientrano i veicoli tattico-logistici e logistici di nuova generazione (ACTL versione 4x4 e 6x6), destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito. Oneri definiti annualmente.



**TABELLA 13 – SPESE MEZZI NAVALI**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Nuova portaerei - Nave CAVOUR	150,3
2	Fregate antiaeree classe ORIZZONTE	199,8
3	Fregate Europee Multi Missione (FREMM)	-
4	Sommergibili di nuova generazione U-212 - 1^ e 2^ Serie	40,6
5	Ammodernamento di mezza vita Caccia DE LA PENNE , Fregate MAESTRALE	42,5
6	Ammodernamento di mezza vita cacciamine classe GAETA	5,0
	<b>TOTALE</b>	<b>438,2</b>

### **1. Nuova Portaerei – Nave CAVOUR**

Programma relativo all'acquisizione di un'Unità portaerei, caratterizzata da elevate capacità di comando, controllo, comunicazioni e flessibilità di configurazione d'impiego dei mezzi aerei imbarcati (velivoli STOVL ed elicotteri). L'Unità è, in particolare, idonea ad operare quale sede di comando per operazioni interforze ed internazionali e risulta connotata da elevata proiettabilità al fine di poter essere impiegata in un ampio spettro di operazioni, comprensive anche di quelle anfibe per le quali possiede capacità di trasporto di un'aliquota di mezzi e truppa. Oneri globali pari a circa 1.390 milioni di €; l'ingresso in servizio dell'unità è previsto per il 2008.

### **2. Fregate antiaeree classe ORIZZONTE**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE". Le nuove Unità saranno caratterizzate da elevata interoperabilità ed integrabilità con le Forze Alleate e svolgeranno compiti di proiezione, difesa e protezione tridimensionale delle forze. Oneri globali pari a circa 1.500 milioni di €; completamento previsto: 2009.



### **3. Fregate Europee Multi Missione (FREMM)**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 10 Fregate europee multimissione in sostituzione delle Fregate cl. "LUPO" e "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 5.680milioni di €. Completamento previsto: 2018.

### **4. Sommergibili di nuova generazione U-212 – 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Serie**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie, comprensiva del correlato supporto logistico iniziale. I battelli sono destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti in servizio. L'identità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala, sia in fase di acquisizione sia di esercizio, nei settori del supporto tecnico-logistico e dell'addestramento. Oneri globali previsti pari a circa 1.885milioni di €, così suddivisi:

- 970 milioni di € per la prima serie, completamento previsto nel 2010;
- 915 milioni di € per la seconda serie, completamento previsto nel 2016.

### **5. Amm. di mezza vita dei Caccia DE LA PENNE, Fregate MAESTRALE**

Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 217milioni di €, completamento previsto: 2009.

### **6. Amm. di mezza vita cacciamine classe GAETA**

Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa. Oneri globali pari a circa 155 milioni di €, completamento previsto: 2013.



**TABELLA 14 – SPESE MEZZI AEREI**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Piattaforma aerea SIGINT (JAMMS)	5,0
2	Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)	10,0
3	Velivoli da trasporto	77,2
4	Velivoli rifornitori B767-TANKER	68,6
5	Iniziativa Strategic Airlift (SAC)	54,0
6	Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione	252,0
7	Ammodernamento AB 212 della MM	10,5
8	Elicotteri imbarcati EH-101	38,8
9	Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	8,0
10	Velivolo D.A. EUROFIGHTER 2000	238,6
11	Velivoli da D.A. F16	32,5
12	Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO	171,3
13	Velivolo Aerotattici AMX	62,2
14	Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)	94,8
15	Elicotteri A 129	23,0
16	Velivoli imbarcati AV -8B	16,1
	TOTALE	1.162,6

### **1. Piattaforma aerea SIGINT (JAMMS)**

Avvio del programma per l'acquisizione di un velivolo JAMMS (Joint Airborne Multisensor Multimission System) con capacità SIGINT (Signal Intelligence).

### **2. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)**

Programma "*ad interim*" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Oneri globali previsionali pari a circa 400 milioni di €; completamento previsto: 2016.

### **3. Velivoli da Trasporto**



Programma di rinnovo della flotta militare da trasporto, relativo all'acquisizione di 22 Velivoli C-130J, di cui 12 in versione allungata (C-130J-30), con la contestuale dismissione delle linee C-130H e G-222. Completamento previsto: 2008.

#### **4. Velivoli rifornitori B767-TANKER**

Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo destinati a sostituire i B/707 attualmente in servizio. Oneri globali pari a circa 950 milioni di €; completamento previsto: 2011.

#### **5. Iniziativa Strategic Airlift (SAC)**

Avvio del Programma teso al raggiungimento della capacità di trasporto aereo "Over size" nel contesto NATO. Oneri e contratto in fase di definizione.

#### **6. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione**

Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina. Oneri globali pari a circa 3.895 milioni di €; completamento previsto: 2018.

#### **7. Ammodernamento AB 212 della MM**

Programma relativo al prolungamento della vita tecnico-operativa della linea degli elicotteri AB-212 della Marina Militare. Oneri globali previsti 18,3 milioni di €; completamento previsto 2009.

#### **8. Elicotteri imbarcati EH-101**

Programma, in cooperazione con il REGNO UNITO, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Oneri globali pari a circa 1.075 milioni di €; completamento previsto: 2013.

#### **9. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)**

Programma relativo all'acquisizione di un nuovo elicottero da trasporto medio (ETM) destinato a sostituire l'ormai vetusta linea di elicotteri da trasporto medio CH47C che – a decorrere dal 2012 - avranno progressivamente terminato la vita tecnica. Il programma prevede l'acquisizione di 16 aeromobili le cui potenzialità consentano di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in



tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione. Oneri globali pari a circa 850 milioni di €; completamento previsto: 2017.

#### **10. Velivolo D.A. EUROFIGHTER 2000**

Programma, in cooperazione con GERMANIA, REGNO UNITO e SPAGNA, relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo. I memoranda sottoscritti regolano le fasi di sviluppo, industrializzazione, produzione e supporto logistico iniziale. Oneri globali pari a circa 18.100 milioni di €; completamento previsto: 2015.

#### **11. Velivoli da D.A. F16**

Programma per il mantenimento a numero della Linea operativa. Oneri globali indicativamente pari a 120 milioni di €; completamento previsto: 2010.

#### **12. Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO**

Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025. Oneri globali pari a circa 1.450 milioni di €; completamento previsto: 2015.

#### **13. Velivolo Aerotattici AMX**

Programma relativo alle attività di supporto in servizio ed all'aggiornamento della configurazione dei velivoli aerotattici AM- X per migliorarne le capacità operative. Oneri globali pari a circa 285 milioni di €; completamento previsto: 2009.

#### **14. Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)**

Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants" - SINGAPORE e ISRAELE) relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto PSFD alla produzione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli attualmente in servizio TORNADO, AM-X e AV8B. Oneri globali, relativamente alla sola fase di sviluppo, pari a circa 1.028,48M\$; completamento previsto per lo sviluppo: 2012 e relativamente alla PSFD pari a circa 900M\$; completamento previsto 2047.



**15. Elicotteri A 129**

Programma di ammodernamento e rinnovamento di n. 48 sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHTUNIT) degli elicotteri A - 129. Oneri globali previsti 81,5 milioni di €. Completamento previsto: 2015.

**16. Velivoli imbarcati AV -8B**

Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA e USA, relativo al mantenimento e ammodernamento tecnologico della linea AV8-B. Oneri globali pari a circa 162,0 milioni di €, completamento previsto: 2013.



**TABELLA 15 – SPESE SISTEMI MISSILISTICI**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Sistema missilistico superficie/aria terrestre e navale FSAF	246,1
2	Sviluppo e produzione del missile aria/aria IRIS/T	19,3
3	Sviluppo del missile aria/aria Meteor	9,6
4	Sistema missilistico ATBM MEADS	83,2
5	Sviluppo missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)	2,7
6	Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione - 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> aliquota	11,1
7	Sistema missilistico superficie/superficie navale TESEO	0,3
8	Sistema missilistico superficie/aria medio raggio navale (PAAMS)	26,1
	TOTALE	398,4

**1. Sistema missilistico superficie/aria terrestre e navale FSAF**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T) e navali (SAAM-IT).

Oneri globali, per le teste di serie e la produzione, pari a circa 1.090 milioni di €; completamento previsto: 2014.

**2. Sviluppo e produzione del missile aria/aria IRIS/T**

Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA, relativo allo sviluppo e produzione di 444 missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System-Tail Thrust Vector Controlled), da impiegare sui velivoli da combattimento, in sostituzione del missile SIDEWINDER attualmente in servizio e tecnologicamente superato. Oneri globali pari a circa 217 milioni di €; completamento previsto: 2011.

**3. Sviluppo del missile aria/aria Meteor**

Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria/aria a medio/lungo raggio





di elevate prestazioni operative. Oneri globali per lo sviluppo pari a circa 123 milioni di €; completamento previsto: 2013.

#### **4. Sistema missilistico ATBM MEADS**

Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Aerea di Area con elevate caratteristiche, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici. Oneri globali pari a circa 595 milioni di €, completamento previsto: 2011.

#### **5. Sviluppo missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)**

Programma in cooperazione con gli USA, relativo allo sviluppo di un missile Anti Radiazione aria-suolo a medio raggio "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM). Oneri globali pari a circa 18 milioni di €; completamento previsto: 2009.

#### **6. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione - 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> aliquota**

Programma relativo all'acquisizione di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione- utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione - articolato come segue:

- 67 milioni di € per la prima aliquota (53 sistemi ed equipaggiamenti) completamento previsto: 2009;
- 120 milioni di € per la seconda aliquota (90 sistemi ed equipaggiamenti) completamento previsto: 2013.

#### **7. Sistema missilistico superficie/superficie navale TESEO**

Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO in servizio sulle unità navali della Marina. Oneri globali pari a circa 28 milioni di €; completamento previsto: 2013.

#### **8. Sistema missilistico superficie/aria medio raggio navale (PAAMS)**

Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico. Oneri globali pari a circa 413 milioni di €; completamento previsto: 2011.



**TABELLA 16 – SPESE SISTEMI D’ARMA E MATERIALI  
D’ARMAMENTO  
(in milioni di €)**

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Siluri leggeri MU-90	3,4
2	Sistema antisiluro SLAT	2,3
3	Obici semoventi PZH 2000	186,6
4	Armamento ed equipaggiamento per unità e forze	60,8
5	Ammodernamento Gruppo Anfibio	13,4
6	Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)	0,3
7	Sistema navale per Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio	1,0
8	Armamento ed equipaggiamenti per Unità anfibia interforze "Landing Force"	12,9
9	Sistema d'arma MLRS	9,0
	TOTALE	289,7

### **1. Siluri leggeri MU-90**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 200 siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico, in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza. Oneri globali pari a circa 191 milioni di €; completamento previsto: 2012.

### **2. Sistema antisiluro SLAT**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed acquisizione di due sistemi di difesa antisiluro per unità navali. Oneri globali pari a circa 39 milioni di €, completamento previsto: 2009.

### **3. Obici semoventi PZH 2000**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di n. 70 obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito. Oneri globali pari a circa 414milioni di €; completamento previsto: 2011.



#### **4. Armamento ed equipaggiamento per unità e forze**

Programma relativo all'acquisizione di armamenti, equipaggiamenti specifici da destinare alle Unità, Forze e velivoli dell'E.I., della M.M. e dell'A.M. . In particolare, in aggiunta agli interventi di adeguamento tecnologico, il programma è anche finalizzato all'incremento della protezione e dell'efficacia delle Forze in operazioni mediante l'acquisizione di armamento leggero, munizionamento di varia tipologia, materiali di protezione per il personale, apparati per la visione notturna, equipaggiamenti vari da destinare alle Unità e Forze Speciali. Oneri globali definiti annualmente.

#### **5. Ammodernamento Gruppo Anfibia**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia. Oneri globali definiti annualmente.

#### **6. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)**

Programma, in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle unità navali (127mm.) e di quelle terrestri (155mm.). Oneri globali pari a 14,6milioni di € per la fase 2 e 82,3milioni di € per la fase 3; completamento previsto: 2013.

#### **7. Sistema navale per Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio**

Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione, destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali. Oneri globali pari a 17,1milioni di €; completamento previsto: 2013.

#### **8. Armamento ed equipaggiamenti per Unità anfibia interforze "Landing Force"**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force. Oneri globali pari a 290milioni di €; completamento previsto: 2012.

#### **9. Sistema d'arma MLRS**



Programma relativo all'acquisizione di un sistema europeo per il controllo del fuoco (European Fire Control System-EFCS) nonché di un nuovo sistema di movimentazione rampa, destinati a consentire l'utilizzo del nuovo munizionamento UNITARY, destinato a sostituire l'attuale M26 cluster, non più utilizzabile. Oneri globali pari a circa 44milioni di €; completamento previsto 2011.



**TABELLA 17 – SPESE SISTEMI C4I<sup>13</sup>**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Sistemi C4I componente interforze	101,5
2	Sistemi C4I componente terrestre	34,9
3	Sistemi C4I componente navale	20,0
4	Sistemi C4I componente aerea	72,5
5	Alliance Ground Surveillance (AGS)	7,4
6	Sistemi Radar per la DA (finanziamento WIMAX)	90,0
7	Sistema UAV PREDATOR	12,5
8	Forza NEC	13,2
	TOTALE	352,0

### **1. Sistemi C4I componente interforze**

Programmi relativi al completamento della Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON), all'adeguamento della struttura CIS del HQ di EUROFOR, all'ammodernamento di cablaggi, alla realizzazione del sistema informativo per le rappresentanze militari, all'acquisizione di sistemi VTC per il Comando Operativo Forze Speciali (COFS) e di sistemi TLC per la componente mobile del Joint Forces Headquarter (JFHQ), al completamento delle dotazioni della Centrale Informativa Interforze da installare su una Unità navale per lo svolgimento di attività in tutti i settori di interesse, all'ammodernamento dei sistemi COMINT/ELINT/IMINT/ACINT/MASINT del Reparto Informazione e Sicurezza della Difesa. Oneri definiti annualmente.

### **2. Sistemi C4I componente terrestre**

<sup>13</sup> “C4-ISTAR” (Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition)



Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito tra i quali, in particolare, sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione Personal Radio Role (PRR), terminali satellitari SICRAL MANPACK, SATCOM e terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO, lo sviluppo ed acquisizione del sistema integrato di Distribuzione delle Informazioni tattiche di Identificazione e di Navigazione di Dimensioni Ridotte MIDS-LVT. Oneri definiti annualmente.

### **3. Sistemi C4I componente navale**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo ed acquisizione del sistema integrato di Distribuzione delle Informazioni tattiche di Identificazione e di Navigazione di Dimensioni Ridotte MIDS-LVT, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera. Oneri definiti annualmente.

### **4. Sistemi C4I componente aerea**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, il completamento delle capacità operative del sistema PREDATOR, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF-NGIFF, lo sviluppo ed acquisizione del sistema integrato di Distribuzione delle informazioni tattiche di Identificazione e di Navigazione di Dimensioni Ridotte MIDS-LVT, l'acquisizione di sistemi passivi e l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni. Oneri definiti annualmente.

### **5. Alliance Ground Surveillance (AGS)**



Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - indicativamente composto da velivoli pilotati ed UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio.

#### **6. Sistemi Radar per la DA (finanziamento WIMAX)**

Avvio del programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea a seguito della cessione delle frequenze per le esigenze “civili” del sistema WIMAX.

#### **7. Sistema UAV PREDATOR**

Completamento del programma di acquisizione dei velivoli da ricognizione e sorveglianza UAV Predator, attraverso l’acquisizione di quattro velivoli tecnologicamente più avanzati.

#### **8. Forza NEC**

Programma per la digitalizzazione della componente terrestre. Completamento della fase di Risk Reduction e di Project Definition relativa alla definizione degli obiettivi ed avvio del programma "Integrated Test Bed (ITB) ed architettura di Sistema Forza NEC" (1^spira) per la digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Oneri globali pari a circa 650 milioni di €. Completamento previsto : 2018. Per il programma è previsto il contributo del MSE.



**TABELLA 18 – SPESE RICERCA SCIENTIFICA**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Programmi di sviluppo tecnologico	14,6
2	Programmi di ricerca tecnologica	47,0
	TOTALE	61,6

**1. Programmi di sviluppo tecnologico**

Le attività afferiscono allo sviluppo - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - dei seguenti principali programmi:

- **Completamento sviluppo elicottero NH 90**

Programma, in cooperazione con Francia, Germania e Olanda, relativo al completamento dello sviluppo di un elicottero della classe di 8 tonnellate, da utilizzare su Unità navali del tipo fregate e per il trasporto tattico di Unità terrestri. Oneri per il 2008 pari a 2,3 milioni di €; completamento previsto: 2008.

- **CAESAR - MAJIC (Multisensor Aerospace ground Joint Interoperability ISR Coalition)**

Programma in cooperazione con GERMANIA, REGNOUNITO, USA, FRANCIA, NORVEGIA, CANADA, che ha per finalità, impiegando i risultati ottenuti nel corso del precedente progetto CAESAR (Coalition Aerial Surveillance and Reconnaissance), quella di rendere interoperabili i sensori nazionali in un contesto d'impiego in operazioni sia di Coalizione sia NATO, ad integrazione delle capacità Alliance Ground Surveillance (AGS) in fase di definizione e successiva acquisizione da parte dell'Alleanza. Oneri per il 2008 pari a 1,5 milioni di €.

- **Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON"**

Programma, in cooperazione internazionale con FRANCIA, SVEZIA, SPAGNA, GRECIA, SVIZZERA, relativo alla realizzazione di un dimostratore





tecnologici di un velivolo non pilotato UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) a bassa osservabilità e con capacità innovative. Oneri previsti per il 2008 pari a 4,0 milioni di €.

- **PZH 2000 (obice semovente da 155 mm)**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, volto a sostenere i costi di sviluppo di un obice semovente da 155 mm, per dotare le unità di artiglieria dell'E.I. di un nuovo sistema tecnologicamente avanzato, da affiancare al carro armato di terza generazione. Oneri per il 2008 pari a 3,7 milioni di €; completamento previsto: 2008.

- **Programmi minori di sviluppo**

Programmi minori di sviluppo, per prototipi di navi, finanziati con Legge 413/98 (Burlando).

## **2. Programmi di ricerca tecnologica**

Programmi già avviati ovvero da avviare, relativi alle fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione di un programma di verosimile successivo sviluppo. Oneri definiti annualmente. I citati programmi riguardano:

- **Programmi di Ricerca Tecnologica – Piano Nazionale della Ricerca Militare**

Programmi nazionali di ricerca tecnologica nel campo militare per favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in alcuni specifici settori delle industrie nazionali, in linea con quanto stabilito dal Piano Nazionale di Ricerca (PNR). Oneri definiti annualmente.

- **European Technology Acquisition Programme (ETAP)**

Programmi di ricerca in cooperazione europea indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare. Oneri definiti annualmente.



- **Programmi di ricerca tecnologica – EDA – Lol**

Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando i presupposti per facilitare la collaborazione nei programmi di ammodernamento e rinnovamento futuri, ottimizzare le potenzialità industriali in tema di difesa, coordinare le scelte militari dei Paesi Membri. Oneri definiti annualmente.

- **Programmi minori di sviluppo**

Programmi minori di completamento dello sviluppo, ivi include le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione. Oneri definiti annualmente.



**TABELLA 19 – SPESE INFRASTRUTTURE**  
(in milioni di €)

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Programmi infrastrutturali NATO	78,1
2	Programmi infrastrutturali dell'area interforze	55,3
3	Programmi infrastrutturali dell'Esercito	73,2
4	Programmi infrastrutturali della Marina	42,9
5	Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica	41,4
6	Programmi infrastrutturali dell'area tecnico-amministrativa	50,0
	<b>TOTALE</b>	<b>340,9</b>

### **1. Programmi infrastrutturali NATO**

Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza. Oneri definiti annualmente (in ragione della percentuale di partecipazione dell'Italia al NSIP e degli impegni assunti in ambito NATO).

### **2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze**

Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonché alla realizzazione di impianti sportivi. Il programma comprende i 20milioni di € relativi al limite di spesa introdotto per gli anni 2007, 2008 e 2009 dall'art. 1 c. 1239 L.F. 2007 per l'edilizia del personale volontario. Oneri definiti annualmente.

### **3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di



tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

#### **4. Programmi infrastrutturali della Marina**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche ubicate nelle principali basi della Marina Militare. Oneri definiti annualmente.

#### **5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico operative in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

#### **6. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico-amministrativa**

Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge. Oneri definiti annualmente.

### **TABELLA 20 – SPESE AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI**



**OPERATIVI/ADDESTRATIVI  
LOGISTICA  
(in milioni di €)**

	PROGRAMMA	STANZIAMENTO
1	Programmi della componente interforze	31,6
2	Programmi della componente terrestre	222,3
3	Programmi della componente navale	102,1
4	Programmi della componente aerea	63,9
5	Mezzi e materiale del genio	11,2
	TOTALE	431,1

**1. Programmi della componente interforze**

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con l'Agenzia Industrie Difesa e le imprese connesse con la Telemedicina. Oneri definiti annualmente.

**2. Programmi della componente terrestre**

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi, addestrativi, logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro nonché all'acquisizione di materiali logistici ed munizionamento di vario calibro. Oneri definiti annualmente.

**3. Programmi della componente navale**

I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammodernamento/adequamento tecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali. Oneri definiti annualmente.

**4. Programmi della componente aerea**

I programmi attengono all'ammodernamento ed al potenziamento delle capacità



tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici e di completamento delle scorte. Oneri definiti annualmente.

#### **5. Mezzi e materiale del genio**

I programmi attengono all'acquisizione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti specialistici da utilizzare nel quadro delle attività di ricerca e bonifica degli ordigni esplosivi. Oneri definiti annualmente.

### **PRINCIPALI OPERAZIONI / MISSIONI IN CORSO (al 31/12/2007)**



MISSIONI / OPERAZIONI MULTINAZIONALI / NAZIONALI		
EGIDA ONU	GUIDA ONU	UNTSO, UNMOGIP, UNIFIL, UNMIK, MINURSO, UNFICYP
	GUIDA NATO	JOINT ENTERPRISE, ISAF
	GUIDA UE	ALTHEA
EGIDA NATO		NHQT, NHQSk, NHQSa, ACTIVE ENDEAVOUR, NTM-I
EGIDA UE		EUPM, EUPOL RD CONGO, EUSEC RD CONGO, EUBAM RAFAH
EGIDA MULTILATERALE		MFO, TIPH-2, UEAMIS II, AMISOM
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ED ASSISTENZA TECNICA		DIE, MIATM
OPERAZIONI NAZIONALI		ALBANIA 2

## **OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA ONU A GUIDA ONU**



### **UNTSO - UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION**

MANDATO: UNSCR n. 50 in data 29 maggio 1948.

PERIODO: In corso dal giugno 1948 (partecipazione Italiana dal 1958).

MISSIONE: Segnalare al Comando UNTSO ogni trasgressione al cessate il fuoco tra Israele e Egitto, Libano, Giordania, Siria.

SEDE: GERUSALEMME

PERSONALE: 6 militari su un totale di 149 appartenenti a 23 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione

UNTSO è la più datata missione di peace-keeping delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948, la missione sovrintende sia al controllo del rispetto del trattato di tregua (tra Israele, Egitto, Giordania e Siria siglato nel 1949), sia al controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (guerra arabo-israeliana del giugno 1967). L'UNTSO opera in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano), ma i suoi contatti coinvolgono anche il quinto Paese, la Giordania.

### **UNMOGIP - UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP INDIA AND PAKISTAN**

MANDATO: UNSCR n. 91 del marzo 1951.

PERIODO: In corso dal marzo 1951.

MISSIONE: Controllare il cessate il fuoco lungo il confine India-Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.

SEDE: Si alterna ogni 6 mesi tra: RAWALPINDI (PAKISTAN – novembre-aprile)

SHRINAGAR (INDIA –maggio-ottobre)

PERSONALE: 7 militari su un totale di 44 appartenenti a 8 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione

Il gruppo degli osservatori militari appartenente alla missione è stato costituito nel 1949 in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948; essa creava la United Nations Commission for India and Pakistan (UNCIP), per mediare nella disputa tra Pakistan ed India sulla questione del Kashmir, che aveva scelto con un referendum di annettersi all'India. La missione, ridenominata UNMOGIP con la risoluzione n. 91 del Consiglio di Sicurezza in dal 30 marzo 1951, continua a controllare il rispetto dell'accordo sul





cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India – Pakistan.

### **UNIFIL - UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON**

MANDATO: Iniziale: UNSCR n. 425 in data 19 marzo 1978.

UNSCR n. 1701 in data 11 agosto 2006.

Ultimo: UNSCR n. 1773 in data 24 agosto 2007.

PERIODO: In corso dal giugno 1978.

MISSIONE: Assistere il Governo libanese ad esercitare la sua sovranità sul Libano e sostenere le Forze Armate libanesi nello stabilizzare la pace e la sicurezza nell'Area d'Operazione, per assicurare che l'Area d'Operazione non sia utilizzata per alcun tipo d'atto ostile; e che il Governo libanese sia capace di garantire la sicurezza dei propri confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni all'interno delle quali possa essere ritrovata una pace duratura.

SEDE: HQ a NAQOURA e due settori: Est a guida spagnola con sede a Marjayoun, Ovest a guida italiana con sede a Tibnin.

PERSONALE: **2.521** militari su un totale di 12.635 appartenenti a 28 Paesi.

SCADENZA 31-ago-08 (salvo rinnovo)

La missione, in corso dal giugno 1978, sorveglia la fascia meridionale del Libano, assicurando le condizioni di pace ed assistendo il governo libanese nel ripristino della sua autorità nell'area. A seguito di un attacco alle Israeli Defence Force (IDF), avvenuto il 12 luglio 2006, a Sud della Blue Line, Israele iniziò una campagna militare in Libano mirata a colpire le milizie di Hezbollah che in risposta condussero attacchi contro infrastrutture civili israeliane nel Nord di Israele. L'escalation delle ostilità portò le IDF a condurre, per 34 giorni, una vasta campagna militare nel Nord della Blue Line contro le milizie armate di Hezbollah. Durante questo periodo una intensa attività diplomatica internazionale tesa al conseguimento di una tregua/cessate il fuoco per la successiva creazione di stabili condizioni di pace, culminò con la Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sancì la cessazione delle ostilità a partire dal 14 agosto 2006. La Risoluzione n. 1701 ha autorizzato, inoltre, il potenziamento dell'UNIFIL, fino ad un volume organico massimo di 15.000 uomini ed il rafforzamento dei suoi compiti e del suo mandato (che rimane sotto il Capo VI della Carta delle Nazioni Unite). Successivamente il Department of



Peace Keeping Operations (DPKO) ha costituito una Strategic Military Cell (SMC) con compiti di fornire le linee guida e la direzione strategico-militare al Force Commander di UNIFIL. L'Italia, attualmente, ha la carica di vice Direttore della SMC.

Allo scopo di contribuire all'incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL per l'assolvimento dei compiti assegnati, in accordo alla Risoluzione n. 1701 (2006), è partito dall'Italia un Gruppo Anfibia interforze (Joint Amphibious Task Force Lebanon – JATF-L).

La JATF-L ha condotto, nei giorni 2 e 3 settembre 2006, lo sbarco della JLF-L, formata da 1.000 u. circa, presso la spiaggia di Tiro ed il porto di Naqoura. Dopo le operazioni di sbarco, l' incisiva azione italiana, attraverso il Comando della Maritime Task Force, ha consentito la rimozione del Blocco Navale imposto dalle Autorità israeliane. Ciò ha posto le condizioni di un consolidamento della fragile tregua appena stipulata tra Israele e Libano, ripristinando la libertà della navigazione marittima ed aerea e di conseguenza le normali condizioni di pace per la popolazione libanese.

Il 15 ottobre 2006 è avvenuta la cerimonia di passaggio di consegne tra la interim “Maritime Task Force” (a guida italiana – A.D. DE GIORGI) e la “Maritime Task Force” (a comando tedesco). Detti assetti hanno costituito la Early Entry Force nazionale per il rafforzamento del Contingente di UNIFIL e creare le condizioni necessarie per l'immissione della Follow-on-Force (FoF) a livello Brigata (Joint Task Force-Lebanon, JTF- L). Attualmente, la JTF-L, su base B. “Ariete”, è stanziata nel Settore Ovest, a guida italiana, il cui HQ è dislocato a Tibnin ed è formata da assetti di manovra (ITALBATT 1 di stanza a Ma'raka ed ITALBATT 2 di stanza a Shaama) ed assetti di supporto a livello rgt. (genio, trasmissioni e logistici), assetti elicotteristici e di Polizia Militare. La Brigata italiana gestisce altresì le Unità di manovra fornite da altri Paesi ed operanti nel settore italiano; in particolare, 1 Battle Group francese, che comprende anche n. 1 “Infantry Coy” del Qatar, n. 1 Battle Group del Ghana, n. 1 Battle Group della Rep. Corea ed alcune unità slovene. Inoltre già dall'immissione della B. Ariete, è iniziata la multinazionalizzazione del Comando del Settore Ovest.

Dal 2 febbraio 2007 è alla guida di UNIFIL il Gen. D. GRAZIANO, che oltre alla funzione di Force Commander, ha anche quella di Head of Mission (HoM). Nel potenziamento di UNIFIL l'Italia sta contribuendo anche con personale nell'HQ, con 1 cp. di forze protection, con un gruppo squadroni elicotteri, una cp. Intelligence



Surveillance Reconnaissance, Civilian Military Coordination Unit ed assetti dell'Arma dei Carabinieri con compiti di polizia militare. EUROMARFOR, a guida italiana, dirigerà le Operazioni Navali della Maritime Time Task Force di UNIFIL per un anno, dal 29 febbraio 2008. Il contributo italiano alla Task Force navale sarà di un pattugliatore, per tutto il periodo, che sarà integrato da una fregata, solo, per il primo semestre.

### **UNMIK - UNITED NATIONS MISSION IN KOSOVO**

MANDATO: UNSCR n. 1244 in data 10 giugno 1999.

PERIODO: In corso dal giugno 1999.

MISSIONE: Monitorare l'attuazione del cessate il fuoco, secondo quanto previsto dagli accordi di pace, ed effettuare le indagini sulle violazioni allo stesso.

SEDE: PRISTINA

PERSONALE: 3 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 2.036 appartenenti a 48 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione La missione effettua il monitoraggio del cessate il fuoco e l'effettuazione delle indagini sulle violazioni allo stesso. Il gruppo di osservatori e le forze delle Nazioni Unite operano in Kosovo dal 1999, mentre l'atto legislativo internazionale che regola la missione è la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1244 in data 10 giugno 1999.

Al raggiungimento dell'Accordo sullo status finale del Kosovo e sulla base di una nuova Risoluzione dell'ONU, la comunità internazionale continuerà ad assicurare una adeguata presenza in Teatro: al riguardo, l'Unione Europea ha previsto lo schieramento di una missione che assumerà la piena responsabilità, dopo circa 3-4 mesi di transizione dalla data della Risoluzione, con la missione UNMIK. In particolare, l'UE sarà presente in Kosovo con un International Civilian Office (ICO) con il compito di monitorare l'attuazione dello "status settlement" e quale responsabile coordinatore delle diverse organizzazioni presenti sul territorio, e con una missione PESD nel campo della "Rule of Law" per assistere le Autorità kosovare nello sviluppo di istituzioni nei settori della polizia e della giustizia.



## **MINURSO - UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA**

**MANDATO:**

UNSCR n. 690 in data 29 aprile 1991.

UNSCR n. 1513 in data 28 ottobre 2003.

UNSCR n. 1523 in data 30 gennaio 2004.

UNSCR n. 1541 in data 29 aprile 2004.

UNSCR n. 1570 in data 28 ottobre 2004.

UNSCR n. 1598 in data 28 aprile 2005.

UNSCR n. 1634 in data 28 ottobre 2005.

UNSCR n. 1675 in data 28 aprile 2006.

UNSCR n. 1754 in data 30 aprile 2007

**PERIODO:** In corso dall'aprile 1991

**MISSIONE:** Organizzare e controllare lo svolgimento del Referendum per l'indipendenza della regione del SAHARA OCCIDENTALE dal Marocco. Monitorare il cessate il fuoco tra le Forze marocchine ed il fronte POLISARIO.

**SEDE:** LAAYOUNE

**PERSONALE:** 5 militari su un totale di 232 appartenenti a 27 Paesi.

**SCADENZA** Compimento missione

MINURSO è stata istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle

"proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (Frente Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del Sahara Occidentale può scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.

## **UNFICYP - UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS**

**MANDATO:** iniziale: UNSCR n. 186 in data 4 marzo 1964.

Ultimo: UNSCR n. 1758 in data 15 giugno 2007.

**PERIODO:** In corso dal marzo 1964 (partecipazione italiana dall'11 luglio 2005).



**MISSIONE:**

Vigilare sull'applicazione del cessate il fuoco, in atto dall'agosto 1974, tra la parte Sud dell'Isola (greca) e la parte Nord (turca) controllando, in collaborazione con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, una zona cuscinetto che, separando il Nord dal Sud, divide in due la città di Nicosia, nonché svolgere funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze etniche.

**SEDE:** NICOSIA (CIPRO)

**PERSONALE:** 4 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 921 (856 militari e 65 elementi di polizia) appartenenti a 14 Paesi .

**SCADENZA** Compimento missione.

Il mandato attuale di UNFICYP consiste nel prevenire un ritorno allo scontro interetnico tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine (collaborando con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati), oltre alla restaurazione delle normali condizioni di vita, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord, e presso la comunità turco-cipriota del Sud. L'Italia vi partecipa con 4 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri presso il Quartier Generale della Forza a Nicosia, inseriti nella componente di Polizia denominata UNPOL con l'incarico di Police Officers e compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella Buffer Zone.

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA ONU A GUIDA NATO**



## **OPERAZIONE “JOINT ENTERPRISE” - KOSOVO FORCE ((KFOR))**

**MANDATO:** UNSCR n. 1244 del giugno 1999

**PERIODO:** In corso dal 12 giugno 1999 come Operazione “Joint Guardian” e successivamente ridenominata (dal 2 dicembre 2004) Operazione “Joint Enterprise” in KOSOVO.

**MISSIONE:** Verifica ed attuazione del Military Technical Agreement in previsione della sottoscrizione di un Peace Settlement

**SEDE:** Belo Polje (MNTF-W)

**PERSONALE:** **2.314** militari su un totale di 15.589 appartenenti a 35 Paesi.

**SCADENZA** Compimento Missione

Il contributo italiano alla operazione "Joint Enterprise" in Kosovo è articolato in vari Comandi/Enti, tra i quali, la Multinational Task Force-West (MNTF-W) a livello Brigata e alle cui dipendenze operano unità di manovra a livello rgt./btg. (2 Task Force integrate da assetti del livello compagnia slovene ed ungheresi, nonché 1 TF spagnola), unità elicotteri ed unità di supporto logistico, la Multinational Specialised Unit (MSU), il Reparto Distaccato del Reparto Mobile di Supporto (ex 1° Reparto Operativo Autonomo - ROA) dell'Aeronautica Militare a Dakovica, nonché personale presso il Comando KFOR nell'ambito del quale all'Italia è assegnata la posizione di Deputy Chief of Staff Operations (DCOS OPS), ricoperta da un Generale italiano. Nella MNTF-W sono inseriti, inoltre, contingenti di Spagna, Ungheria, Slovenia e Romania. Nell'ambito delle attività di rischieramento in Teatro, previste annualmente per le forze di riserva assegnate alla NATO (Over the Horizon Forces), il 7° rgt. alp. sarà impiegato in Kosovo, nell'ambito della “Operational Rehearsal” la cui fase operativa, iniziata nella prima decade di febbraio 2008 per terminare nel mese di marzo 2008.

## **ISAF - INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE**

**MANDATO:**

UNSCR n. 1386 del 20 dicembre 2001.

UNSCR n. 1413 del 23 maggio 2002.

UNSCR n. 1444 del 27 novembre 2002.



UNSCR n. 1510 del 13 ottobre 2003.

UNSCR n. 1563 del 17 settembre 2004.

UNSCR n. 1623 del 13 settembre 2005.

UNSCR n. 1707 del 12 settembre 2006.

UNSCR n. 1746 del 23 marzo 2007.

PERIODO: In corso dal 30 dicembre 2001

MISSIONE:

Condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane ed in coordinazione con le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn e di altri rilevanti accordi internazionali.

SEDE: KABUL - HERAT

PERSONALE:

**2.550** militari su un totale di 49.357 appartenenti a 40 Paesi.

Il personale è schierato :

- 2.444 u. in Afghanistan,
- 94 u. negli Emirati Arabi Uniti – Al Bateen;
- 12 u. negli USA -Tampa .

SCADENZA non preventivabile.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato in data 20 dicembre 2001 la Risoluzione n. 1386 con la quale ha autorizzato il dispiegamento nella città di Kabul ed aree limitrofe, sotto il Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, di una Forza multinazionale denominata International Security Assistance Force (ISAF). Dall'11 agosto 2003, la NATO ha assunto la responsabilità della condotta dell'operazione. Nell'ambito della rotazione dei Comandi NATO nella condotta di ISAF, l'Italia, dal 4 agosto 2005 al 4 maggio 2006, ha assunto la leadership dell'ISAF VIII, schierando in Afghanistan il Comando NRDC-IT (NATO Rapid Deployable Corps-Italy) ed i relativi supporti tattico-logistici. Dopo il periodo di comando dell'operazione da parte del Regno Unito (ISAF IX), dal 4 feb. 2007 la leadership di ISAF X è stata assunta da un Comando "composite", formato da personale di staff proveniente dagli Standing HQ della NATO (NRDC e ARRC) nonché da personale delle Nazioni che contribuiscono all'operazione. Il Comando



di ISAF X, a partire da tale data, è stato assunto da un Generale statunitense. Nell'ambito di tale Comando, all'Italia è assegnata la posizione di Deputy COS Stability, ricoperta da un Generale italiano. Il Contingente nazionale è schierato nelle aree di Kabul, ove operano circa 1.210 u., ed Herat ove operano circa 1.330 u.. Nell'area di Kabul esso è articolato su un contingente dell'Esercito, inserito nel Regional Command Capital (a guida italiana dal 6 dic. 2007) ed un gruppo elicotteri a rotazione Marina Militare ed Aeronautica Militare (3 AB-212) e a seguito dell'assunzione della leadership è stato inoltre rischierato a Kabul n. 1 CH 47. Nell'area di Herat, nell'ambito dell'espansione di ISAF sul territorio afgano, dal 31 marzo 2005 opera un contingente nazionale interforze presso il Regional Command West (l'Italia detiene la Leadership e ha responsabilità di Comando sui 4 PRT operanti nell'area Ovest), il PRT (Provincial Reconstruction Team) a guida italiana, e l'FSB (Forward Support Base), a guida spagnola. Il contingente nazionale di stanza ad Herat si compone di assetti di manovra, Force Protection, supporto, oltre ad assetti aerei da trasporto (n. 1 C-130J) e per la sorveglianza (n. 2 UAV operativi più n. 1 di scorta) ed elicotteristici (n. 2 CH-47 e n. 5 A-129, di cui n. 1 di scorta, e n. 2 SH 3 D). Nell'area Ovest è inoltre presente un Task Group interforze di Forze Speciali. Nel quadro della riforma della Polizia afgana (ANP), l'Unione Europea ha iniziato l'attività di pianificazione della missione "EUPOL AFGHANISTAN" che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PESD (Politica Europea di Sicurezza e Difesa). La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, è del tipo "di rafforzamento" con lo scopo di sviluppare le attività di training, advising e mentoring a favore del personale afgano destinato alle unità dell'Afghan National Police (ANP), e dell'Afghan Border Police (ABP), essa prevede lo schieramento in Teatro di unità dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Attualmente sono presenti n. 3 u. dell'Arma dei Carabinieri e n. 14 u. della Guardia di Finanza.

Allo scopo di favorire l'immissione ed il rifornimento logistico del contingente, è stata costituita, all'interno dell'aeroporto di Al Bateen, nei pressi di Abu Dhabi (EAU), una Forward Operating Base (FOB), gestita da un Reparto Operativo Autonomo (Task Force Air Al-Bateen) con velivoli da trasporto (C-130J). Il 15 maggio 2007 il Ministro della Difesa, On. Arturo Parisi, riferendo alle Commissioni riunite Esteri e Difesa del Senato e della Camera in merito alle dotazioni del contingente militare italiano impegnato nella missione ISAF, annuncia l'invio in Afghanistan di 5 elicotteri A-129 "Mangusta", di cui uno come riserva logistica, 8 velivoli corazzati "Dardo" e 10 veicoli blindati "Lince", accompagnati da





145 militari (equipaggi e personale di supporto tecnico e logistico).

Il 26 luglio 2007 il Ministro della Difesa, On. Arturo Parisi, riferendo presso la Commissione Difesa del Senato, rende noto che il Contingente nazionale a Kabul, da dicembre 2007 e per un periodo di otto mesi, sarà incrementato di circa 250 uomini in relazione all'assunzione di responsabilità del Regional Command Capital (RC-C). Infatti, nel quadro degli accordi trilaterali (Italia-Francia-Turchia), l'Italia dal 6 dicembre 2007, e fino al 5 agosto 2008, ha assunto il Comando del RC-C a Kabul in qualità di "Commanding Nation" e alla guida del Generale di Brigata Federico Bonato. Il RC-C è uno dei 5 Comandi multinazionali dipendenti da ISAF.

## **OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA ONU A GUIDA UE**

### **OPERAZIONE ALTHEA**

MANDATO: UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2004.



PERIODO: In corso dal 2 dicembre 2004.

MISSIONE: Contribuire alle condizioni di sicurezza necessarie al consolidamento della pace attraverso la deterrenza ed arresto dell'eventuale ripresa delle ostilità.

SEDE: SARAJEVO – CAMP BUTMIR

PERSONALE: n. **322** militari su un totale di 2.611 appartenenti a 28 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione

Il 2 dicembre 2004, l'Unione Europea ha avviato l'Operazione ALTHEA, sostituendo la preesistente SFOR (Stabilization Force) della NATO con EUFOR (EU Force); dallo schieramento di EUFOR in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato ed anche le capacità, da parte delle Autorità locali di far fronte alle minacce, e di mantenere un ambiente stabile e sicuro. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio delle responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il Segretario Generale della UE (Mr. SOLANA) il 28 feb. 2007 ha deciso una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e la conseguente chiusura delle MNTFs (Nord, Nord-Ovest e Sud-Est) fino a quel momento operanti in Teatro. Dal termine della fase di transizione, le truppe di EUFOR sono strutturate su un Force HQ a livello Divisione presso Butmir, un btg. multinazionale di manovra a guida spagnola, una Integrated Police Unit (IPU) a guida italiana, 5 Regional Coordination Centre (RCC), assetti elicotteri e forze di riserva in Madrepatria. La configurazione organica del Contingente nazionale (comprensivo degli assetti inseriti nella IPU) prevede una componente dell'Esercito operante nell'ambito dell'HQ di EUFOR e del RCC 3 a Sarajevo, dei LOTs (presso Sarajevo, Sokolac, Visegrad e Pale), e della base aerea di Rajlovac ove sono presenti assetti elicotteristici (AB-205). L'IPU è strutturata su forze prevalentemente rese disponibili dall'Arma dei Carabinieri ed è posta alle dirette dipendenze del Comandante di EUFOR (COMEUFOR). Tale assetto è in fase di riarticolazione, a seguito della partecipazione della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) all'operazione "EUFOR ALTHEA". Il progetto prevede, a medio termine, un IPU strutturata con una Task Organization su un SM fornito dalla Forza di Gendarmeria Europea ed un Reparto Supporti.

## **OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA NATO A GUIDA NATO**



### **NHQT - NATO HQ TIRANA**

MANDATO: Richiesta del Presidente della Repubblica Albanese.

PERIODO: In corso dal 17 giugno 2002.

MISSIONE: Fornire supporto alle autorità albanesi affinché queste ultime assicurino la sicurezza dei confini nell'ambito del loro mandato.

SEDE: TIRANA (NHQT)

PERSONALE: 3 militari previsti da CE su un totale di 25 appartenenti a 5 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione

Il NATO HQ Tirana è retto da un NATO Senior Military Representative (SMR) del Joint Force Commander Naples. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità albanesi.

### **NHQS<sub>k</sub> - NATO HQ SKOPJIE**

MANDATO: Richiesta Presidenza della Repubblica Macedone.

PERIODO: Dal 17 giugno 2002

MISSIONE: Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in FYROM per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.

SEDE: SKOPJIE

PERSONALE: 1 militare su un totale di 33 appartenenti a 9 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione

Il Comandante del NHQS svolge le funzioni di NATO Senior Military Representative (SMR), alle dirette dipendenze del Joint Force Commander Naples.

Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità macedoni.

### **NHQS<sub>a</sub> - NATO HQ SARAJEVO**

MANDATO: UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2005.

PERIODO: Dal 2 dicembre 2004

MISSIONE: Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in Bosnia-Erzegovina per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.

SEDE: SARAJEVO

PERSONALE: n. 7 militari previsti da CE su un totale di 66 appartenenti a 16 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione



Il Comandante del NHQSA svolge le funzioni di NATO Senior Military Representative (SMR), alle dirette dipendenze del JFC NAPLES. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità bosniache.

### **ACTIVE ENDEAVOUR**

**MANDATO:** Implementazione da parte del NAC dell'articolo V del trattato NATO.

**PERIODO:** Dal 26 ottobre 2001

**MISSIONE:** Assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra, allo scopo di dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel fornire supporto alla campagna contro il terrorismo internazionale.

**SEDE:** MEDITERRANEO / STRETTO DI GIBILTERRA

**PERSONALE:** nel periodo d'interesse l'impegno si è attestato a circa 220 u.

**SCADENZA** Compimento Missione

In conseguenza dell'atto terroristico negli USA dell'11 settembre 2001, la NATO ha approvato il dislocamento di una Forza Navale (Task Force Endeavour), attualmente in tutto il Mediterraneo, nell'ambito dell'Operazione denominata "Active Endeavour". Al momento, l'Operazione prevede un'attivazione dinamica delle forze, sulla base delle informazioni intelligence disponibili. Il contributo nazionale all'Operazione consiste, a seconda delle previste turnazioni delle forze, in una unità a livello fregata (assegnata allo Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG2 o quale contributo dedicato all'OAE), missioni di velivoli MPA (per un massimo di 2 sortite mensili con **20** u. sempre in turno), l'aggregazione temporanea di sommergibili, oltre che la disponibilità della Base di Augusta quale Forward Logistic Site (FLS) con preavviso di 20 giorni per l'attivazione.

### **NTM — I NATO TRAINING MISSION - IRAQ**

**MANDATO:** Vertice dei Capi di Stato e di Governo della NATO a Istanbul in data 28 giugno 2004.



PERIODO: Dal 14 agosto 2004

MISSIONE: fornire assistenza e sostegno, mediante equipaggiamenti e supporto tecnico, nell'addestramento delle Iraqi Security Force (ISF), allo scopo di aiutare l'Iraq a sviluppare un sistema di sicurezza efficace, democratico e duraturo.

SEDE: BAGHDAD

PERSONALE: sono presenti attualmente in **72** u.,

SCADENZA Compimento Missione

Nell'ambito dell'attività di ricostruzione dell'Iraq - a complemento dell'azione svolta dalla Multinational Force Iraq (MNF-I) attraverso la MNSTC-I (Multinational Security Transition Command-Iraq) al vertice di Istanbul del giugno 2004, i Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri della NATO hanno offerto al Governo Provvisorio Iracheno l'assistenza dell'Alleanza per l'addestramento delle Forze di sicurezza, avviando nell'agosto 2004 la NATO Training Mission Iraq (NTM - I). Nell'ambito di tale missione (all'Italia è assegnata la posizione di Vice Comandante) il personale italiano è incaricato della conduzione dei corsi di formazione per gli Ufficiali delle Forze Armate irachene. A seguito dell'accettazione da parte della NATO della richiesta del Primo Ministro iracheno di supporto italiano nell'addestramento della Iraqi National Police, è stato dispiegato un Contingente dell'Arma dei Carabinieri per complessive 41 u. che dal 1° settembre 2007, per due anni, svolgerà addestramento specifico alle forze di polizia irachene. Il contributo nazionale prevede oltre ai 41 u. carabinieri, 15 u. assegnate da CE e, come contributo nazionale, 9 u. del CSC4 e 6 u. della scorta del DCOM. 1 U. della MM è Advisor presso il Ministero Difesa iracheno.

## **OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA UE A GUIDA UE**



## **EUPM - EUROPEAN UNION POLICE MISSION**

### **MANDATO:**

Accordo bilaterale tra l'Unione Europea e la Bosnia-Erzegovina relativo alle attività della missione di polizia dell'Unione europea (EUPM) in Bosnia-Erzegovina.

Azione comune del Consiglio dell'UE dell'11 marzo 2002.

Azione comune del Consiglio dell'UE del 24 novembre 2005.

**PERIODO:** In corso dal 1° gennaio 2003

**MISSIONE:** Mantenere la stabilità dell'area ed addestrare le forze di polizia locale, allo scopo di contribuire al processo di pace in Bosnia-Erzegovina e all'attuazione della politica di sicurezza dell'Unione Europea nell'area balcanica.

**SEDE:** SARAJEVO

**PERSONALE:** 13 elementi dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 491 appartenenti a 33 Paesi.

**SCADENZA** 31-dic-07 (salvo rinnovo)

L'insediamento della missione denominata EUPM (European Union Police Mission) è avvenuto il 1° gennaio 2003, sostituendo la preesistente forza di polizia internazionale delle Nazioni Unite (United Nations Mission in Bosnia- Herzegovina – International Police Task Force – UNMIBH-IPTF). L'EUPM, pertanto, garantisce la continuità nel proseguimento delle attività iniziate dalla missione delle Nazioni Unite, quale parte del sostegno generale dell'Unione Europea ai fini dell'attuazione dello stato di diritto in Bosnia-Erzegovina. La missione, composta in gran parte dal personale appartenente all'Unione Europea, ha anche elementi di polizia di Paesi terzi ed è attualmente comandata da un Generale dell'Arma.

Attualmente, l'Italia è presente con un nucleo composto da personale dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.

## **EUPOL RD CONGO - EUROPEAN UNION POLICE MISSION RD CONGO**

**MANDATO:** Azione Congiunta del Consiglio della UE n 405/PESC del 12 giugno 2007;

**PERIODO:** In corso dal 1° luglio 2007

**MISSIONE:** L'UE conduce una missione di consulenza, assistenza e controllo per la riforma del settore della sicurezza Security Sector Reform (SSR) nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).

**SEDE:** KINSHASA



PERSONALE: 3 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri, già presenti nell'ambito della precedente missione

EUPOL KINSHASA, su un totale di 23 u. appartenenti a 9 Paesi.

SCADENZA 30-giu-08

L'EUPOL RD CONGO, subentrata alla precedente missione EUPOL KINSHASA che, alla luce della promulgazione della Costituzione della RDC e delle elezioni che nel 2006 hanno segnato la fine del processo di transizione, contribuisce alla riforma ed alla ristrutturazione della polizia nazionale congolese fornendo un sostegno alla creazione di una forza di polizia professionale e multietnica/integrata con il pieno coinvolgimento delle autorità congolese.

### **EUSEC RD CONGO - EU SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO**

MANDATO: Azione Comune del Consiglio della UE 2005/355/CFSP del 2 maggio 2005

PERIODO: In corso dal 8 giugno 2005

MISSIONE: Fornire consulenza e assistenza alle Autorità della Repubblica Democratica del Congo (RDC) per la riforma del settore di sicurezza al fine di contribuire alla riuscita dell'integrazione dell'Esercito congolese.

SEDE: KINSHASA

PERSONALE: 1 Ufficiale AM con l'incarico di "Air Advisor" per le operazioni aeree presso lo Stato Maggiore delle Forze Aeree congolese a Kinshasa dal 17 maggio 2007.

SCADENZA Compimento missione

La missione EUSEC RD Congo è volta ad apportare un sostegno concreto in materia di integrazione dell'Esercito congolese e di buon governo in materia di sicurezza, compreso il controllo sulla gestione finanziaria e di bilancio, di status della funzione militare, di formazione, di aggiudicazione degli appalti pubblici e di contabilità, nonché di sorveglianza finanziaria tramite l'istituzione di un progetto di assistenza tecnica relativo al miglioramento della catena dei pagamenti del Ministero della Difesa nella RDC. Essa è strutturata su un Ufficio con sede a Kinshasa nel quale opera il Capo della Missione (Head of Mission -HOM) ed il personale di staff, nonché un gruppo di esperti dell'UE assegnati, con differenti funzioni, nei posti chiave in seno all'Amministrazione congolese.



## **EUBAM RAFAH - EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER CROSSING RAFAH**

### **MANDATO:**

Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 15 novembre 2005 n. 14404/11/1/05 ("Agreed Arrangement on the European Union Border Assistance Mission At the Rafah Crossing Point on the Gaza-Egypt border"), che scaturisce dall'Intesa siglata il 15 novembre 2005 dall'Autorità palestinese ed Israele comprendente due accordi denominati "Agreement on Movement and Access" e "Agreed Principles for Rafaj Crossing"

**PERIODO:** In corso dal 25 novembre 2005

**MISSIONE:** La missione è volta ad assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah (Rafah Crossing Point) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area.

**SEDE:** RAFAH

**PERSONALE:** 5 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 49 u. appartenenti a 12 Paesi.

**SCADENZA** 24 maggio 08 (salvo rinnovo)

I compiti del contingente sono di monitoraggio ed assistenza presso il valico, nonché di istruzione (mentoring) della polizia locale destinata al controllo, al fine di garantire il rispetto degli accordi e lo sviluppo progressivo della Road Map.

Il Comando della Missione è assegnato ad un Generale dell'Arma dei Carabinieri.

A causa della mutata situazione all'interno della Striscia di Gaza e della contestuale chiusura del terminal di Rafah, le operazioni sono state temporaneamente sospese a partire dal 13 giugno 2007. La missione rimane in uno stato di prontezza operativa, capace di dispiegarsi al Rafah Crossing Point non appena le condizioni politiche e di sicurezza saranno ripristinate. Attualmente, il terminal frontaliero al valico di Rafah, come d'altronde tutta la striscia di Gaza, è sotto il controllo di Hamas. Tutto il personale in forza alla missione, ad eccezione di alcuni impiegati locali residenti nella Striscia di Gaza, è ripiegato in Israele, presso il Quartier Generale provvisorio di Ashkelon.





## **OPERAZIONI MULTINAZIONALI - EGIDA MULTILATERALE A GUIDA MULTINAZIONALE**

### **MFO - MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS**

**MANDATO:** Trattato di Pace tra Egitto ed Israele del 26 marzo 1979

Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981

**PERIODO:** In corso dal 1 aprile 1982.

**MISSIONE:** (Assegnata al Contingente nazionale) Garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni.

**SEDE:** SHARM EL SHEIKH – Campo Sud

EL GORAH – Campo Nord

**PERSONALE:** **80** militari

**SCADENZA** L'accordo per garantire la partecipazione italiana a tempo indeterminato, è in corso a cura del Ministero degli Affari Esteri. L'MFO è un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace del 1979. La forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie" (a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba). L'Italia partecipa all'MFO fin dall'inizio della sua costituzione; in particolare, l'Italia è presente nella base di Sharm el Sheikh con un contingente di circa 80 u. della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (GRUPNAVCOST DIECI).

### **TIPH-2 - TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON**

**MANDATO:** Richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese. (accordo firmato il 21 gennaio 1997).

**PERIODO:** In corso dal 1° febbraio 1997.



MISSIONE: Osservatori di polizia con il compito di coordinare le proprie attività con le Autorità Palestinesi ed Israeliane.

SEDE: HEBRON

PERSONALE: **12** militari italiani su un totale di 31 provenienti da 6 Paesi.

SCADENZA Compimento Missione

La Missione, regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'Agreement on the Temporary International Presence in the City of Hebron, è stata voluta dal Governo di Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla West Bank e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva, oltre al ripiegamento dell'esercito israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron, anche la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali.

### **EU PER AMIS II - EU IN SUPPORTO AD AMIS II (AFRICAN UNION MISSION IN SUDAN)**

MANDATO: Consolidated EU Package in Support of AMIS II datato 26 maggio 2005 (S 197/05)

PERIODO: In corso dal 20 ottobre 2004.

MISSIONE: Il mandato della Forza AU (African Union) è di controllare il cessate il fuoco e di proteggere gli Osservatori.

SEDE: KHARTOUM - Comando della Missione EL FASHER - Comando della Forza 8 Comandi di settore (El Fasher, Tine, Kutum, Kabkabiya, Nyala, El Daein, El-Geneina, Zallinge)

PERSONALE: **3** militari italiani su un totale di 12 appartenenti a 8 Paesi dell'UE; 2.100 militari dell'Unione Africana.

SCADENZA Compimento Missione.

L'Unione Europea (UE) contribuisce ad AMIS II con finanziamenti e personale impiegato in qualità di osservatore, nell'ambito della Cease Fire Commission



(presieduta da un membro dell'Unione Africana) o degli staff di pianificazione dell'UA nel contesto della Darfur Integrated Task Force (DITF). In particolare, l'Unione Europea contribuisce con un rappresentante, in qualità di Vice-Chairman, oltre ad Ufficiali osservatori di Danimarca, Francia, Irlanda, Olanda, Svezia e Regno Unito, nonché con esperti militari e di polizia provenienti da Austria, Danimarca, Francia, Italia, Olanda, Svezia e Regno Unito. L'assistenza tecnica dell'UE si è concretizzata altresì nel supporto all'Unione Africana nello sviluppo del suo Centro di situazione, nonché nell'addestramento/preparazione del personale di determinati Paesi contributori. La missione AMIS II, condotta dall'Unione Africana, è in fase di transizione verso un'operazione a guida delle Nazioni Unite, intervenuta con un "light support package".

### **AMISOM - AFRICAN MISSION IN SOMALIA**

**MANDATO:** UNSCR n. 1725 in data 06 dicembre 2006. UNSCR n. 1744 in data 21 febbraio 2007.

UNSCR n. 1772 in data 20 agosto 2007.

**PERIODO:** In corso dal 12 febbraio 2007.

**MISSIONE:** Facilitare le operazioni umanitarie in Somalia, consolidare la pace e stabilizzare il paese.

**SEDE:**

ADDIS ABEBA – HQ dell'UA e della Comando della Missione.

MOGADISCIO - Comando della Forza.

**Forza:** 9 btg. di fanteria, componenti marittime ed aree a supporto ed una componente civile per la formazione della polizia somala.

**PERSONALE:** 2 militari italiani su un totale di 12 appartenenti a 6 Paesi dell'UE; 8.000 militari dell'Unione Africana.

**SCADENZA:** 20 febbraio 2008.

Nell'estate del 2006 le milizie controllate dalle Corti islamiche cacciarono da Mogadiscio i "warlords" e presero il controllo della parte centro-meridionale del Paese. Per contrastare la loro avanzata e impedire il rovesciamento del governo provvisorio somalo, internazionalmente riconosciuto, l'esercito etiopie accorse in aiuto dell'esercito governativo somalo, sostenuto anche da Uganda, Yemen e Kenya,



che però si rifugiò a Baidoa (a circa 250 chilometri da Mogadiscio) perdendo, di fatto, il controllo della Capitale. Il 6 dicembre 2006 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU approvò la Risoluzione 1725, che diede il via libera allo schieramento di una forza internazionale in Somalia regionale, denominata Intergovernmental Authority on Development Somalia - IGASOM (sotto gli auspici dell'IGAD), con il compito di "monitorare e mantenere la sicurezza a Baidoa". Alla fine di dicembre 2006, le truppe etiopi, intervenute pesantemente a sostegno del governo, entrarono nella capitale somala. A seguito della sconfitta dell'Unione delle Corti Islamiche (dicembre 2006 - gennaio 2007), la Comunità Internazionale iniziò a pensare ad una presenza militare in Somalia, sotto il mandato delle Nazioni Unite, aperta anche alla partecipazione di altre Nazioni africane non necessariamente legate all'IGAD; in tal senso, il 19 gennaio 2007 il Consiglio di Sicurezza dell'UA si espresse favorevolmente circa il dispiegamento di una forza militare di pace in Somalia per un periodo di iniziale di 6 mesi. A tale nuova missione, denominata AMISOM (African Mission to Somalia), la cui fase operativa ha avuto inizio il 12 febbraio 2007, partecipano circa 8.000 u. appartenenti a 6 Paesi (Burundi, Ghana, Malawi, Nigeria, Tanzania ed Uganda). Essa è strutturata su 9 btg. di f., componenti marittime ed aeree a supporto, nonché una componente civile per la formazione delle forze di Polizia somale. La missione è stata autorizzata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU con la Risoluzione 1744 del 21 febbraio 2007, per un periodo iniziale di 6 mesi. Con la Risoluzione 1772 del 20 agosto 2007, la missione è stata ulteriormente estesa di ulteriori 6 mesi.



## OPERAZIONI NAZIONALI

### ALBANIA 2

MANDATO: Protocolli d'Intesa tra i Ministri della Difesa Italiano e Albanese in data 22 maggio 1998 per il

Comando del Gruppo Navale 28 (CGN 28).

PERIODO: In corso dal 15 aprile 1997.

MISSIONE: Sorveglianza contro l'immigrazione clandestina.

SEDE: VALONA / Isola di SASENO (GN28).

PERSONALE: **40** militari.

SCADENZA Compimento Missione.

In ottemperanza alle direttive governative, intese ad arginare il fenomeno dell'emigrazione clandestina dai porti e dalle coste albanesi verso il territorio italiano e nell'ambito degli accordi bilaterali intercorsi tra il Governo Italiano ed il Governo Albanese, a decorrere dal 15 aprile 1997 è stato costituito il 28° Gruppo Navale, operante nelle acque territoriali dell'Albania, essenzialmente strutturato su motovedette della Guardia Costiera, costituenti la 5<sup>a</sup> Squadriglia Motovedette della Guardia Costiera, nonché da unità navali della Marina Militare, oltre a nuclei di sicurezza composti da personale del Raggruppamento San Marco e del Gruppo Operativo Incursori. A seguito delle decisioni del Ca.SMD, è stato adottato un ridimensionamento numerico del personale del 28° Gruppo Navale, contestualmente ad una migrazione dei compiti verso le attività di "cooperazione/addestramento", tralasciando quelli di natura "operativa"; successivamente, è emersa la necessità riconfigurare il CGN 28 per ricondurne le potenzialità, per quanto attiene alla cooperazione/addestramento, nell'ambito dei compiti istituzionali della DIE, al fine di perseguire con visione unitaria gli interessi strategici nazionali con tale Paese; l'attuale configurazione del COMGRUPNAV 28, prevede la distribuzione del dipendente personale (circa 40 u.), principalmente sul polo di Saseno, mantenendo a Valona, presso le strutture della Marina albanese, un nucleo di supporto per assicurare le esigenze minime di carattere logistico amministrativo, nonché punto di raccordo per le attività di cooperazione.



## **OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA**

### **DIE - DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI**

**MANDATO:** Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa italiano ed albanese del 28 agosto 1997

**PERIODO:** In corso dal 28 agosto 1997.

**MISSIONE:** Sostenere la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi

**SEDE:** TIRANA

**PERSONALE:** 24 militari.

**SCADENZA** Compimento Missione

In considerazione della volontà espressa dalla comunità internazionale, specialmente in seno alle istituzioni euroatlantiche, di avviare un complesso di attività coordinate per la fornitura di assistenza al Ministero della Difesa albanese ed alla luce del più ampio contesto delle iniziative del partenariato per la pace (PfP), nonché nel quadro degli impegni di cooperazione e di assistenza definiti dall'accordo esistente tra il governo della Repubblica Italiana ed il governo della Repubblica Albanese sulla cooperazione bilaterale nel campo della difesa, firmato a Roma il 13 ottobre 1995. Successivamente, i Ministeri della Difesa Italiano ed Albanese hanno firmato a Roma il 28 agosto 1997 il protocollo bilaterale di intesa per la cooperazione militare. Ai sensi dell'art. 5 del menzionato accordo è stata costituita una Delegazione Italiana di Esperti che opera in Albania insieme agli esperti della parte albanese per la pianificazione e l'attuazione di quanto previsto nell'accordo.

### **MIATM - MISSIONE ITALIANA DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE**

**MANDATO:** Memorandum d'Intesa italo-maltese firmato a Roma in data 14 luglio 1988

**PERIODO:** In corso dal 14 luglio 1988.

**MISSIONE:** Addestramento delle Forze Armate maltesi

**SEDE:** LA VALLETTA (MALTA)



PERSONALE: **37** militari.

SCADENZA Compimento Missione

Il contributo italiano alla Repubblica maltese nell'ambito della missione si sviluppa in due aree principali. La prima concorre a garantire il servizio di Ricerca e Soccorso (S.A.R.), mentre la seconda, più propriamente militare, è relativa all'addestramento di base ed avanzato di aliquote del personale delle Forze Armate, nonché all'addestramento tecnico-militare di componenti della Polizia. A tale scopo, per la formazione degli Ufficiali e Sottufficiali maltesi, l'Italia offre la disponibilità di 5/6 posti nei corsi di istruzione presso le Scuole militari e i maggiori centri di addestramento delle F.A.. L'Italia fornisce alla missione, oltre che con il predetto personale con due elicotteri AB-212.

